



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 05 luglio 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 05 luglio 2019

ANBI Emilia Romagna

04/07/2019 Ansa		
Caldo: livelli del Po in picchiata, convocato Osservatorio		1
05/07/2019 Il Gazzettino Pagina 13		
Il Po torna balneabile ma è allarme siccità: cala il livello		3
04/07/2019 giornaledisicilia.it		
Caldo: livelli Po in picchiata, convocato venerdì 5 l' Osservatorio		4
04/07/2019 Green Planner	REDAZIONE GREEN PLANNER	
Le trasformazioni climatiche portano enormi danni alle risorse idriche		5
05/07/2019 Il Giorno Pagina 35		
La plastica ci costa 58 litri d' acqua al giorno		7
05/07/2019 Il Resto del Carlino Pagina 35		
La plastica ci costa 58 litri d' acqua al giorno		8
05/07/2019 La Nazione Pagina 35		
La plastica ci costa 58 litri d' acqua al giorno		9
04/07/2019 Meteo Web	DA FILOMENA FOTIA	
Caldo, il livello del Po si abbassa: "Bisogna pianificare i prelievi per..."		10

Consorzi di Bonifica

04/07/2019 TV PARMA		
Prevenzione del rischio idrogeologico: per Parma e provincia 7 milioni di...		12
04/07/2019 Reggio2000		
Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il		13
04/07/2019 Sassuolo2000		
Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il		14
04/07/2019 Bologna Today		
Opere anti-dissesto, 200mila euro per la manutenzione di canali e torrenti		15
04/07/2019 Bologna2000		
Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il		16
04/07/2019 Virgilio		
Opere anti-dissesto, 200mila euro per la manutenzione di canali e torrenti		17
04/07/2019 Virgilio		
Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della...		18
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45		
La Finanza sequestra la 'Terrazza sul Po'		19
05/07/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16		
Sigilli alla Terrazza sul Po Da diciotto mesi era abusiva		21
04/07/2019 lanuovaferrara.it		
La Terrazza sul Po è abusiva, zona turistica sequestrata dalla...		23
04/07/2019 TeleEstense		
Consorzio di Bonifica: la fusione compie 10...		24
04/07/2019 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE	
Stellata di Bondeno, sigilli al villaggio turistico 'La Terrazza sul Po'		25
04/07/2019 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE	
Il Consorzio di		26

Comunicati stampa altri territori

04/07/2019 Comunicato Stampa		
I CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE SONO ESEMPIO DI GOVERNANCE DEL...		27
04/07/2019 Comunicato Stampa		
SERVE UN NUOVO PIANO NAZIONALE INVASI		28
04/07/2019 Comunicato Stampa		
IL NOSTRO PRIMO IMPEGNO SARA' IMPEDIRE I TAGLI ALLA PAC		29
04/07/2019 Comunicato Stampa		
NON C'E' CIBO DI QUALITA', SENZA ACQUA DI QUALITA'. IN AGRICOLTURA,...		30
04/07/2019 Comunicato Stampa		
LE ELEZIONI EUROPEE HANNO SPOSTATO IL BARICENTRO DECISIONALE VERSO IL SUD...		31
04/07/2019 Comunicato Stampa		
NO AD OLTRE 2 MILIARDI DI TAGLI ALLA PAC		32
04/07/2019 Comunicato Stampa		
(OGGI) GIOVEDI' 4 LUGLIO 2019 DALLE ORE 10.00 CONFRONTO SUL FUTURO DELLE...		33

Acqua Ambiente Fiumi

05/07/2019 Libertà Pagina 16		
Rii Lora e Carona Ok ai progetti		34
04/07/2019 Il Piacenza		
Dissesto, finanziati due interventi da 700mila di euro in Valtidone e...		35
04/07/2019 PiacenzaSera.it		
"Lotta al dissesto idrogeologico, due..."		37

05/07/2019 Gazzetta di Parma Pagina 45	
Regione Rischio idrogeologico, i cantieri Nel Parmense lavori per sette...	39
05/07/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Dallo Stato finanziamenti per la frana a Mazzalasio	41
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
«Grandine e siccità Drammatica estate per i campi»	42
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 53	
«Frana di Mazzalasio In arrivo 300mila euro»	43
04/07/2019 Sassuolo2000	
Via libera da Roma al piano regionale da oltre 21,5 milioni per opere di...	44
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 56	
Ok ai fondi per 'curare' i dissesti Un milione per la sicurezza del...	46
05/07/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20	
In arrivo i soldi per le barriere in mare	47
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 44	
Dissesto idrogeologico, fondi per...	48
05/07/2019 Corriere di Romagna Pagina 11	
Croatti: rischio idrogeologico Soldi per Bellaria e San Giovanni	49
04/07/2019 Ravenna Today	
Il Ponte Assi chiude per lavori: modifiche a viabilità e autobus	50
04/07/2019 Ravenna Today	
Dalla Regione tre milioni per la cassa d' espansione del Canale dei...	52
04/07/2019 Ravenna24Ore.it	
Lavori sul ponte Assi, martedì 9 luglio inizierà la fase di...	53
04/07/2019 RavennaNotizie.it	
Viabilità. Lavori sul ponte Assi: martedì 9 luglio inizia la...	55
04/07/2019 RavennaNotizie.it	
Rischio idrogeologico. In arrivo 21,5 milioni per la prevenzione: 18...	57
04/07/2019 ravennawebtv.it	
Lavori sul ponte Assi, il 9 luglio inizia la chiusura totale. Da...	59
04/07/2019 ravennawebtv.it	
Parco Marittimo: approvato il progetto definitivo del primo stralcio	61
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 39	
Nuovi stradelli, ok al progetto definitivo	64
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40	
Arriva la proroga di un anno per i capanni	66
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40	
Tutti uniti contro gli abbattimenti	67
05/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43	
Lavori più veloci del previsto Martedì chiude il ponte Assi	68
05/07/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 2	
Casse di colmata, la Procura fa appello contro le assoluzioni	70
05/07/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	
Ponte Assi chiuso da martedì Ecco i percorsi alternativi	72
05/07/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 25	
Domani chiude il ponte per le prove di collaudo	74
05/07/2019 La Voce di Mantova Pagina 26	
PROVE DI CARICO: PONTE DI VIADANA-BORETTO CHIUSO NELLA GIORNATA DI DOMANI	75

FEDERICO SPADONI

Caldo: livelli del Po in picchiata, convocato Osservatorio

Anbi, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte criticità'

"E' stato convocato per domani, venerdì 5 Luglio, l' Osservatorio sul Fiume Po, i cui livelli stanno vistosamente scendendo: a fronte del perdurare di alte temperature, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità". Lo ha annunciato il presidente di Anbi, **Francesco Vincenzi**, aprendo a Roma la seconda giornata dell' Assemblea Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Ciononostante, ha aggiunto **Vincenzi**, l' Italia è ricca d' acqua, in quanto l' afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa mm. 650) ed a quella delle terre emerse (mm. 730). "Il problema - ha affermato il presidente di Anbi - è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze e con l' alternanza di forti alluvioni nel periodo autunno/inverno e scarsità di precipitazioni in primavera/estate. Tali situazioni sono purtroppo destinate ad aggravarsi nei prossimi anni a causa dello strutturarsi dei cambiamenti climatici". In Italia, in particolare, l' irrigazione costituisce la condizione fondamentale per un' agricoltura competitiva sui mercati globali. Si calcola che le produzioni irrigue valgono oltre l' 85% del valore agricolo complessivo ed è

per tanto una risorsa determinante per il reddito del "made in Italy" agroalimentare. In base ai dati certificati dall' Istat, il valore della produzione agroalimentare in Italia risulta di circa 270 miliardi di euro (solo l' export vale 45 miliardi) con 3.300.000 occupati. "L' irrigazione collettiva, - ha sottolineato il presidente Anbi - oltre a fornire reddito alle imprese agricole e competitività sui mercati, consente il mantenimento delle filiere produttive, provvede alla ricarica delle falde sotterranee, assicura il mantenimento delle aree umide, degli agroecosistemi e del paesaggio, riduce la subsidenza e l' intrusione salina nelle falde, assicurando il presidio del territorio. Per continuare ad agire sulla produttività l' agricoltura deve continuare ad evolversi, puntando sullo sviluppo e lo studio di sistemi che, a partire dall' irrigazione, consentano di ottenere risultati uguali o maggiori, utilizzando la medesima o una minore quantità di risorsa idrica. Questo può avvenire, solo implementando le tecnologie attualmente disponibili. Investire nell' innovazione e nella ricerca - ha concluso **Vincenzi** - risulta quindi imprescindibile. Importante è anche l' opportunità, che riguarda la Direttiva Quadro Acque,

Questo sito utilizza cookie tecnici e, presso i suoi contenuti, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA: Ambiente ANSA Viaggiare Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto Segui su: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#)

A&E **Clima** [Fai la Ricerca](#) [Vai a ANSA.it](#)

Animali | Natura | **Clima** | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it - Ambiente&Energia - Clima - Caldo: livelli del Po in picchiata, convocato Osservatorio

Caldo: livelli del Po in picchiata, convocato Osservatorio

Anbi, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte criticità'

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Google+](#)

Redazione ANSA ROMA 04 luglio 2019 15:09 [Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



Con il caldo gli il livello del Po - RIPRODUZIONE RISERVATA [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

"E' stato convocato per domani, venerdì 5 Luglio, l'Osservatorio sul Fiume Po, i cui livelli stanno vistosamente scendendo: a fronte del perdurare di alte temperature, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità". Lo ha annunciato il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, aprendo a Roma la seconda giornata dell'Assemblea Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Ciononostante, ha aggiunto Vincenzi, l'Italia è ricca d'acqua, in quanto l'afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa mm. 650) ed a quella delle terre emerse (mm. 730). "Il problema - ha affermato il presidente di Anbi - è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze e con l'alternanza di forti alluvioni nel periodo autunno/inverno e scarsità di precipitazioni in primavera/estate. Tali situazioni sono purtroppo destinate ad aggravarsi nei prossimi anni a causa dello strutturarsi dei cambiamenti climatici".

In Italia, in particolare, l'irrigazione costituisce la condizione fondamentale per un'agricoltura competitiva sui mercati globali. Si calcola che le produzioni irrigue valgono oltre l'85% del valore agricolo complessivo ed è pertanto una risorsa determinante per il reddito del "made in Italy"

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

- Caldo: livelli del Po in picchiata, convocato Osservatorio [Clima](#)
- Campagna Sea Shepherd contro la pesca illegale nelle Eolie [Natura](#)
- Ecmafie, ogni ora più di tre reati accertati in Italia [Inquinamento](#)
- La farmaceutica diventa green, in dieci anni -70% emissioni di gas [Green Economy](#)
- Robot alla ricerca di anidride carbonica nel mare di Vulcano [Natura](#)

PRESSRELEASE

- CLABER: i maestri dell'acqua compiono 50 anni [Regioni](#) [Siti SpA](#)
- Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta [FATTORETTO SpA](#)
- Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su prestiti personali.com [FATTORETTO SpA](#)

la cui riforma costituisce l' occasione per adeguare i contenuti (fino ad oggi rivolti principalmente ai Paesi, ove l' irrigazione costituisce una pratica marginale) anche alle necessità degli Stati mediterranei, dove l' irrigazione è fondamentale per le necessità dell' agricoltura".

Il Po torna balneabile ma è allarme siccità: cala il livello

AMBIENTE ROVIGO Per la tendenza alla diminuzione delle portate e dei livelli idrometrici, è stato convocato oggi l'Osservatorio sul fiume Po. L'annuncio è arrivato dall'assemblea nazionale dell'Anbi chiusa ieri a Roma: «I livelli stanno vistosamente scendendo: a fronte del perdurare di alte temperature, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità», ha spiegato il presidente **Francesco Vincenzi**. Già lo scorso 30 giugno, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po aveva evidenziato che nella sezione di Pontelagoscuro, in particolare, il 27 giugno il valore di portata media giornaliera (879 metri cubi al secondo) era stato molto inferiore al valore medio mensile di giugno nel periodo 2003-2018 (1.440 metri cubi al secondo circa). E si segnalava che il trend era peraltro in diminuzione.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI Certo, l'Italia è ricca d'acqua - l'afflusso medio annuo costituito dalle precipitazioni corrisponde a 1.000 millimetri, quando la media europea si attesta sui 650 millimetri - ma secondo **Vincenzi** «il problema è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze e con l'alternanza di forti alluvioni nel periodo autunno-inverno e scarsità di precipitazioni in primavera-estate». Sono situazioni destinate ad aggravarsi nei prossimi anni secondo il presidente dei Consorzi di bonifica, «a causa dei cambiamenti climatici», che pongono problemi da affrontare, e soluzioni da trovare, anche per l'irrigazione: questa è la condizione fondamentale per un'agricoltura competitiva sui mercati globali, è stato ribadito all'assemblea Anbi, ricordando che il valore della produzione agroalimentare italiana è di circa 270 miliardi di euro, con 3.300.000 occupati. **IL MONITORAGGIO** Ma per il fiume Po c'è anche una buona notizia: l'acqua è balneabile secondo il monitoraggio che i tecnici dell'Agenzia di tutela della salute (Ats) Valpadana di Cremona hanno effettuato in giugno, alla zattera di attracco della Baldesio. Un comunicato dell'Ats spiega che i valori di escherichia coli ed enterococchi sono stati rilevati al di sotto del limite indicato dalla normativa. Tuttavia, per autorizzare la balneabilità i risultati dovranno essere positivi per quattro consecutivi: il via libera quindi, se tutto andrà bene, potrà arrivare solo nel 2022. **Nicola Astolfi.**

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Section:** "Nordest" logo, "INCENDIO NELLA VALLE DEL MIS" with a photo of a fire, and "L'Unesco salva Venezia, ma è scontro" with a photo of the Venetian lagoon.
- Left Column:** "L'Unesco salva Venezia, ma è scontro" article snippet: "Il Comitato per il Patrimonio Mondiale riunito in Azerbaijan...".
- Middle Column:** "Gli annunci" section with a photo of a man and text: "MIRIAM Primavera con chiavi...".
- Right Column:** "Brescia-Padova" section with a photo of a train and text: "Tav, i tecnici smentiscono il Mi...".
- Bottom Section:** "Il Po torna balneabile ma è allarme siccità: cala il livello" article snippet: "Ambiente Rovigo Per la tendenza alla diminuzione delle portate...".
- Bottom Right:** "PONTEDRAGO" section with a photo of a boat and text: "Ma per il fiume Po c'è anche una buona notizia...".

Caldo: livelli Po in picchiata, convocato venerdì 5 l'Osservatorio

(ANSA) - ROMA - "E' stato convocato per venerdì 5 Luglio, l' Osservatorio sul Fiume Po, i cui livelli stanno vistosamente scendendo: a fronte del perdurare di alte temperature, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità". Lo ha annunciato il presidente di Anbi, **Francesco Vincenzi**, aprendo a Roma la seconda giornata dell'Assemblea Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Ciononostante, ha aggiunto **Vincenzi**, l'Italia è ricca d'acqua, in quanto l'afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa mm. 650) ed a quella delle terre emerse (mm. 730). "Il problema - ha affermato il presidente di Anbi - è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze e con l' alternanza di forti alluvioni nel periodo autunno/inverno e scarsità di precipitazioni in primavera/estate. Tali situazioni sono purtroppo destinate ad aggravarsi nei prossimi anni a causa dello strutturarsi dei cambiamenti climatici". (ANSA).© Riproduzione riservata.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'GIORNALE DI SICILIA' and social media icons. Below it, a 'TERRA E GUSTO' section features several food-related images and titles. The main article title is 'Caldo: livelli Po in picchiata, convocato venerdì 5 l'Osservatorio' with a sub-headline '04 Luglio 2019'. A large image of a boat on a river is shown. The text of the article is visible, matching the text in the left column. On the right side, there are social media sharing options and a 'I PIU' LETTI' section with various news snippets.

Le trasformazioni climatiche portano enormi danni alle risorse idriche

Le risorse idriche in Italia non versano in un buono stato di salute ma purtroppo le trasformazioni climatiche, dovute a un'intensificazione anomala di processi atmosferici, ne ha aggravato lo stato. Si passa dal ricevere troppa acqua durante il periodo autunnale e invernale all' invece estrema siccità nella stagione primaverile ed estiva; le conseguenze negative di questi sconcertanti trasformazioni climatiche - visto che ci troviamo in una zona temperata del globo terrestre - sono sotto gli occhi di tutti e impattano agricoltura, economia ma anche il territorio. I numeri resi noti in occasione dell'Assemblea Nazionale dei Consorzi di bonifica sono evidenti: secondo recenti stime per riparare i danni causati dalle alluvioni, si spendono in media 2,5 miliardi di euro all'anno mentre, solo nel 2017, la siccità ha causato danni diretti e indiretti per circa 5 miliardi di euro. È quindi necessario - come si dice sempre a conclusione di questi eventi in cui si elencano i dati statistici - " agire al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, attivandosi preventivamente contro le alluvioni, ma anche per conservare, tutelare l'acqua e la sua qualità, in quanto risorsa fondamentale per il nostro Paese. È infatti indispensabile

disporre di un territorio, dove la popolazione possa vivere, lavorare, esercitare le proprie attività in sicurezza, tutelando contestualmente le bellezze artistiche, paesaggistiche e ambientali, che lo caratterizzano. Per poter garantire la sicurezza idraulica e quella alimentare si deve lavorare con maggiore intensità per individuare le più importanti e urgenti azioni di pianificazione, programmazione, prevenzione e gestione ". Questa la presa di posizione di ANBI secondo la quale, inoltre, è necessario implementare le strategie individuate per la gestione delle emergenze che, in relazione alle trasformazioni climatiche in atto, con grande probabilità si verificheranno con maggiore frequenza nel futuro. Tra queste, ovviamente, la manutenzione straordinaria, l' ammodernamento e la razionalizzazione delle reti consortili per lo scolo delle acque; temi che è ormai impossibile rinviare, anche a fronte del ridimensionamento del territorio rurale, in conseguenza della disordinata urbanizzazione nelle aree di pianura e della quasi scomparsa delle guardie ecologiche volontarie - leggi imprese agricole - nelle aree interne e di montagna. Parallelamente occorre ammodernare gli impianti pubblici di irrigazione collettiva per adeguarli alle esigenze della moderna agricoltura di precisione. Trasformazioni climatiche: una sfida che tocca il mondo del lavoro La terribile sfida portata dai



4 LUGLIO 2019 PUBBLICITÀ REDAZIONE ED. GREEN PLANNER VIDEO NEWSLETTER STORE

Magazine

HOME AGRICOLTURA SMART CITY IMPRESE SOSTENIBILI GREEN JOBS LIFESTYLE SOSTENIBILITÀ

NEWS

Home > Agricoltura & Bio > Le trasformazioni climatiche portano enormi danni alle risorse idriche

Le trasformazioni climatiche portano enormi danni alle risorse idriche

di Redazione Green Planner - città: Roma - pubblicato il: 4 Luglio 2019

Compra la Green Planner 2019

Iscriviti alla newsletter

Resta aggiornato!

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ultimi articoli

Agricoltura e Bio

Le trasformazioni climatiche portano enormi danni alle risorse idriche

Redazione Green Planner - 4 Luglio 2019

Le risorse idriche in Italia non versano in un buono stato di salute ma purtroppo le trasformazioni climatiche, dovute a un'intensificazione anomala di processi atmosferici, ne ha aggravato lo stato.

Si passa dal ricevere **troppa acqua** durante il periodo autunnale e invernale all' invece **estrema siccità** nella stagione primaverile ed estiva; le conseguenze negative di questi sconcertanti **trasformazioni climatiche** - visto che ci troviamo in una zona temperata del globo terrestre - sono sotto gli occhi di tutti e impattano **agricoltura, economia ma anche il territorio**.

I numeri resi noti in occasione dell'**Assemblea Nazionale dei Consorzi di bonifica** sono evidenti: secondo recenti stime per riparare i danni causati dalle alluvioni, si spendono in media 2,5 miliardi di euro all'anno mentre, solo nel 2017, la siccità ha causato danni diretti e indiretti per circa 5 miliardi di euro.

È quindi necessario - come si dice sempre a conclusione di questi eventi in cui si elencano i dati statistici - " **agire al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, attivandosi preventivamente contro le alluvioni, ma anche per conservare, tutelare l'acqua e la sua qualità, in quanto risorsa fondamentale per il nostro Paese.**

È infatti indispensabile disporre di un territorio, dove la popolazione possa vivere, lavorare, esercitare le proprie attività in sicurezza, tutelando contestualmente le bellezze artistiche,

cambiamenti climatici porta con sé però anche opportunità per il mondo del lavoro Secondo ANBI , infatti, un piano nazionale di adattamento dei territori alle trasformazioni climatiche consentirebbe oltre 50mila nuovi posti di lavoro, contribuendo a colmare il divario tra Nord e Sud del Paese. Per il Presidente di ANBI , **Francesco Vincenzi** , " Occorre agire al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, attivandosi preventivamente contro le alluvioni, ma anche per conservare, tutelare l' acqua e la sua qualità, in quanto risorsa fondamentale per il nostro Paese ".

REDAZIONE GREEN PLANNER

LO STUDIO I TIMORI DELL' ASSOCIAZIONE 'ANBI'

La plastica ci costa 58 litri d' acqua al giorno

OGNI italiano ha in carico un consumo idrico quotidiano di circa 58 litri per la produzione di plastica: a dirlo è l' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irriguo (**Anbi**), sulla base dell' elaborazione di dati del CoRePla. «Quando si parla di risorse idriche - spiega il presidente di **Anbi**, **Francesco Vincenzi** - si usa un' ottica asimmetrica in Europa, come in alcune frange dell' ambientalismo nostrano, puntando l' indice sull' idroesigenza dell' agricoltura, che produce cibo ed ha un' importante funzione ambientale (restituisce, al ciclo biologico, l' 85% dell' acqua utilizzata e spesso in condizioni migliori di come l' ha prelevata)».

«MA SI DIMENTICA - dice **Vincenzi** - l' idroconsumo nascosto nelle produzioni industriali (jeans, automobili o computer), che rilasciano acqua qualitativamente compromessa e bisognosa di depurazione. Non solo: tali produzioni sono spesso decentrate in Paesi poveri, dove vive la gran parte dei due miliardi e mezzo di esseri umani in sofferenza idrica; in altri termini, vengono sfruttati due volte». «Il caso plastica - insiste il direttore generale di **Anbi**, Massimo Gargano - è esemplare. Per produrre un chilo di plastica servono 180 litri d' acqua; in Italia, ogni anno, si utilizzano 7.168.000 tonnellate di plastica, quindi vengono consumati oltre 1 miliardo e 290 milioni di metri cubi d' acqua: una cifra monstre se consideriamo che ogni metro cubo equivale a 1.000 litri d' acqua. La nostra analisi - chiude il presidente di **Anbi** - dimostra che ogni milione di tonnellate di plastica, non prodotta o riciclata, comporterebbe un risparmio di risorsa idrica, pari a 180 milioni di metri cubi, che potrebbero essere virtuosamente utilizzati per coltivazioni destinate alla produzione di materiali sostitutivi e biodegradabili come il Mater-Bi, incrementando l' agricoltura e la green economy nel rispetto dell' ambiente».

LO STUDIO I TIMORI DELL' ASSOCIAZIONE 'ANBI'

La plastica ci costa 58 litri d' acqua al giorno

OGNI italiano ha in carico un consumo idrico quotidiano di circa 58 litri per la produzione di plastica: a dirlo è l' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irriguo (**Anbi**), sulla base dell' elaborazione di dati del CoRePla. «Quando si parla di risorse idriche - spiega il presidente di **Anbi**, **Francesco Vincenzi** - si usa un' ottica asimmetrica in Europa, come in alcune frange dell' ambientalismo nostrano, puntando l' indice sull' idroesigenza dell' agricoltura, che produce cibo ed ha un' importante funzione ambientale (restituisce, al ciclo biologico, l' 85% dell' acqua utilizzata e spesso in condizioni migliori di come l' ha prelevata)».

«MA SI DIMENTICA - dice **Vincenzi** - l' idroconsumo nascosto nelle produzioni industriali (jeans, automobili o computer), che rilasciano acqua qualitativamente compromessa e bisognosa di depurazione. Non solo: tali produzioni sono spesso decentrate in Paesi poveri, dove vive la gran parte dei due miliardi e mezzo di esseri umani in sofferenza idrica; in altri termini, vengono sfruttati due volte». «Il caso plastica - insiste il direttore generale di **Anbi**, Massimo Gargano - è esemplare. Per produrre un chilo di plastica servono 180 litri d' acqua; in Italia, ogni anno, si utilizzano 7.168.000 tonnellate di plastica, quindi vengono consumati oltre 1 miliardo e 290 milioni di metri cubi d' acqua: una cifra monstre se consideriamo che ogni metro cubo equivale a 1.000 litri d' acqua. La nostra analisi - chiude il presidente di **Anbi** - dimostra che ogni milione di tonnellate di plastica, non prodotta o riciclata, comporterebbe un risparmio di risorsa idrica, pari a 180 milioni di metri cubi, che potrebbero essere virtuosamente utilizzati per coltivazioni destinate alla produzione di materiali sostitutivi e biodegradabili come il Mater-Bi, incrementando l' agricoltura e la green economy nel rispetto dell' ambiente».

PLASTICA: UNA SFIDA PER L'AMBIENTE **CINQUE** 5 LUGLIO 2019 **35**

LO STUDIO I TIMORI DELL'ASSOCIAZIONE 'ANBI'
La plastica ci costa 58 litri d'acqua al giorno

OGNI italiano ha in carico un consumo idrico quotidiano di circa 58 litri per la produzione di plastica: a dirlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irriguo (**Anbi**), sulla base dell'elaborazione di dati del CoRePla. «Quando si parla di risorse idriche - spiega il presidente di **Anbi**, **Francesco Vincenzi** - si usa un'ottica asimmetrica in Europa, come in alcune frange dell'ambientalismo nostrano, puntando l'indice sull'idroesigenza dell'agricoltura, che produce cibo ed ha un'importante funzione ambientale (restituisce, al ciclo biologico, l'85% dell'acqua utilizzata e spesso in condizioni migliori di come l'ha prelevata)».

«**MA SI DIMENTICA** - dice **Vincenzi** - l'idroconsumo nascosto nelle produzioni industriali (jeans, automobili o computer), che rilasciano acqua qualitativamente compromessa e bisognosa di depurazione. Non solo: tali produzioni sono spesso decentrate in Paesi poveri, dove vive la gran parte dei due miliardi e mezzo di esseri umani in sofferenza idrica; in altri termini, vengono sfruttati due volte».

Lo sviluppo? È sostenibile Il bio gioca d'anticipo
Gradara (Federdistruzione): «Strategie per l'ecosistema»

La Direttiva Europea
Il 30 giugno 2020 ci sarà lo stop continentale alle stoviglie monouso. Ma in Italia si anticipano i tempi

Le aziende produttrici
Il cambiamento deve andare avanti in sinergia con le aziende produttrici per non danneggiarle

Belgio Vallonia
Idee per le vacanze? Quest'estate...
Scopri la Vallonia
Città d'arte, piccoli borghi, natura e sapori!
valloniabelgioturismo.it

LO STUDIO I TIMORI DELL' ASSOCIAZIONE 'ANBI'

La plastica ci costa 58 litri d' acqua al giorno

OGNI italiano ha in carico un consumo idrico quotidiano di circa 58 litri per la produzione di plastica: a dirlo è l' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irriguo (**Anbi**), sulla base dell' elaborazione di dati del CoRePla. «Quando si parla di risorse idriche - spiega il presidente di **Anbi**, **Francesco Vincenzi** - si usa un' ottica asimmetrica in Europa, come in alcune frange dell' ambientalismo nostrano, puntando l' indice sull' idroesigenza dell' agricoltura, che produce cibo ed ha un' importante funzione ambientale (restituisce, al ciclo biologico, l' 85% dell' acqua utilizzata e spesso in condizioni migliori di come l' ha prelevata)».

«MA SI DIMENTICA - dice **Vincenzi** - l' idroconsumo nascosto nelle produzioni industriali (jeans, automobili o computer), che rilasciano acqua qualitativamente compromessa e bisognosa di depurazione. Non solo: tali produzioni sono spesso decentrate in Paesi poveri, dove vive la gran parte dei due miliardi e mezzo di esseri umani in sofferenza idrica; in altri termini, vengono sfruttati due volte». «Il caso plastica - insiste il direttore generale di **Anbi**, Massimo Gargano - è esemplare. Per produrre un chilo di plastica servono 180 litri d' acqua; in Italia, ogni anno, si utilizzano 7.168.000 tonnellate di plastica, quindi vengono consumati oltre 1 miliardo e 290 milioni di metri cubi d' acqua: una cifra monstre se consideriamo che ogni metro cubo equivale a 1.000 litri d' acqua. La nostra analisi - chiude il presidente di **Anbi** - dimostra che ogni milione di tonnellate di plastica, non prodotta o riciclata, comporterebbe un risparmio di risorsa idrica, pari a 180 milioni di metri cubi, che potrebbero essere virtuosamente utilizzati per coltivazioni destinate alla produzione di materiali sostitutivi e biodegradabili come il Mater-Bi, incrementando l' agricoltura e la green economy nel rispetto dell' ambiente».

PLASTICA: UNA SFIDA PER L'AMBIENTE **ANBI** 5 LUGLIO 2019

LO STUDIO I TIMORI DELL' ASSOCIAZIONE 'ANBI'
La plastica ci costa 58 litri d'acqua al giorno

OGNI italiano ha in carico un consumo idrico quotidiano di circa 58 litri per la produzione di plastica: a dirlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irriguo (**Anbi**), sulla base dell'elaborazione di dati del CoRePla. «Quando si parla di risorse idriche - spiega il presidente di **Anbi**, **Francesco Vincenzi** - si usa un'ottica asimmetrica in Europa, come in alcune frange dell'ambientalismo nostrano, puntando l'indice sull'idroesigenza dell'agricoltura, che produce cibo ed ha un'importante funzione ambientale (restituisce, al ciclo biologico, l'85% dell'acqua utilizzata e spesso in condizioni migliori di come l'ha prelevata)».

«MA SI DIMENTICA - dice **Vincenzi** - l'idroconsumo nascosto nelle produzioni industriali (jeans, automobili o computer), che rilasciano acqua qualitativamente compromessa e bisognosa di depurazione. Non solo: tali produzioni sono spesso decentrate in Paesi poveri, dove vive la gran parte dei due miliardi e mezzo di esseri umani in sofferenza idrica; in altri termini, vengono sfruttati due volte».

«Il caso plastica - insiste il direttore generale di **Anbi**, Massimo Gargano - è esemplare. Per produrre un chilo di plastica servono 180 litri d'acqua; in Italia, ogni anno, si utilizzano 7.168.000 tonnellate di plastica, quindi vengono consumati oltre 1 miliardo e 290 milioni di metri cubi d'acqua: una cifra monstre se consideriamo che ogni metro cubo equivale a 1.000 litri d'acqua. La nostra analisi - chiude il presidente di **Anbi** - dimostra che ogni milione di tonnellate di plastica, non prodotta o riciclata, comporterebbe un risparmio di risorsa idrica, pari a 180 milioni di metri cubi, che potrebbero essere virtuosamente utilizzati per coltivazioni destinate alla produzione di materiali sostitutivi e biodegradabili come il Mater-Bi, incrementando l'agricoltura e la green economy nel rispetto dell'ambiente».

Lo sviluppo? È sostenibile Il bio gioca d'anticipo
Gradara (Federdistribuzione): «Strategie per l'ecosistema»

La Direttiva Europea
Il 30 giugno 2020 ci sarà lo stop continentale alle stoviglie monouso. Ma in Italia si anticipano i tempi

Le aziende produttrici
Il cambiamento deve andare avanti in sinergia con le aziende produttrici per non danneggiarle

Belgio Vallonia
Idee per le vacanze? Quest'estate...
Scopri la Vallonia
Città d'arte, piccoli borghi, natura e sapori!
valloniabelgioturismo.it

Caldo, il livello del Po si abbassa: "Bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità"

"Convocato per domani, venerdì 5 Luglio, l' Osservatorio sul Fiume Po, i cui livelli stanno vistosamente scendendo" da Filomena Fotia 4 Luglio 2019 11:40 A cura di Filomena Fotia 4 Luglio 2019 11:40

" E' stato convocato per domani, venerdì 5 Luglio, l' Osservatorio sul Fiume Po , i cui livelli stanno vistosamente scendendo: a fronte del perdurare di alte temperature, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità ": lo spiega in una nota l' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. " L' Italia è ricca d' acqua, in quanto l' afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa mm. 650) ed a quella delle terre emerse (mm. 730). " ' Il problema - ha affermato il Presidente di ANBI, **Francesco Vincenzi**, aprendo a Roma la seconda giornata dell' Assemblea Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze e con l' alternanza di forti alluvioni nel periodo autunno/inverno e scarsità di precipitazioni in primavera/estate. Tali situazioni sono purtroppo destinate ad aggravarsi nei prossimi anni a causa dello strutturarsi dei cambiamenti climatici e di un consumo del suolo che, nonostante la 'bolla' immobiliare, appare colpevolmente inarrestabile. Occorre agire, prevedendo soluzioni contro le precipitazioni eccessive, contestualmente attuando piani di conservazione e tutela della risorsa idrica. ' In Italia, in particolare, " l' irrigazione costituisce la condizione fondamentale per un' agricoltura competitiva sui mercati globali. Si calcola che le produzioni irrigue valgano oltre l' 85% del valore agricolo complessivo ed è pertanto una risorsa determinante per il reddito del 'made in Italy' agroalimentare, " prosegue la nota. ' Siamo certi - ha commentato il Presidente di ANBI - di poter sostenere che si può fare agricoltura senza terra, ma non senza acqua! 'In base ai dati certificati dall' ISTAT, " il valore della produzione agroalimentare in Italia risulta di circa 270 miliardi di euro (solo l' export vale 45 miliardi) con 3.300.000 occupati. L' irrigazione collettiva, oltre a fornire reddito alle imprese agricole e competitività sui mercati,



HOME NEWS METEO NOWCASTING GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE FOTO VIDEO [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) Q

HOME > METEO

Caldo, il livello del Po si abbassa: "Bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità"

"Convocato per domani, venerdì 5 Luglio, l'Osservatorio sul Fiume Po, i cui livelli stanno vistosamente scendendo"

A cura di Filomena Fotia | 4 Luglio 2019 11:40



Stefano Cavicchi/LaPresse



consente il mantenimento delle filiere produttive, provvede alla ricarica delle falde sotterranee, assicura il mantenimento delle aree umide, degli agroecosistemi e del paesaggio, riduce la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde, assicurando il presidio del territorio," si spiega nella nota. ' Per continuare ad agire sulla produttività - ha proseguito **Vincenzi** - l' agricoltura deve continuare ad evolversi, puntando sullo sviluppo e lo studio di sistemi che, a partire dall' irrigazione, consentano di ottenere risultati uguali o maggiori, utilizzando la medesima o una minore quantità di risorsa idrica. Questo può avvenire, solo implementando le tecnologie attualmente disponibili. Investire nell' innovazione e nella ricerca risulta quindi imprescindibile. ' Importante, si spiega, "è anche l' opportunità, che riguarda la Direttiva Quadro Acque, la cui riforma costituisce l' occasione per adeguare i contenuti (fino ad oggi rivolti principalmente ai Paesi, ove l' irrigazione costituisce una pratica marginale) anche alle necessità degli Stati mediterranei, dove l' irrigazione è fondamentale per le necessità dell' agricoltura. " ' Ciò impone all' Italia - ha aggiunto **Vincenzi** - alleanze con i Paesi dell' Unione Europea con problematiche irrigue simili, oltre alla presenza, a Bruxelles, di un supporto tecnico-operativo, che affianchi i legislatori italiani sulla normativa comunitaria in corso di adeguamento. E' lo scopo che si prefigge ANBI, che unitamente a FENACORE (Spagna), FENAREG (Portogallo) e IRRIGANTS DE FRANCE (Francia), ha costituito l' associazione Irrigants d' Europe (IE) al fine di promuovere azioni concrete e condivise, tese a trovare soluzioni ai problemi relativi ad acqua, energia, cibo. ' Irrigants d' Europe è oggi punto di riferimento tecnico della Commissione Europea per tutta la complessa normativa, che riguarda, oltre alla Direttiva Acque, la Direttiva Alluvioni, il tema del riuso delle acque reflue depurate, il cosiddetto Global Gap che affronta la questione della qualità della risorsa idrica, la riforma della PAC post 2020 i cui vincoli risultano definiti da due elementi: l' effetto Brexit, in termini di riduzione del bilancio comune; la necessità di ridimensionare le politiche tradizionali (PAC e Coesione), in favore di 'nuove sfide': ricerca, giovani, accoglienza e fenomeni migratori, politiche ambientali. ' E' in un tale scenario che, partendo dal documento Hogan - ha concluso il Presidente di ANBI - immaginiamo si possano fare scelte forti nella futura PAC per i territori più esposti alle conseguenze dei cambiamenti climatici e per un agroalimentare del made in Italy, che abbia opportunità concrete in termini di innovazione e di infrastrutturazione. '

DA FILOMENA FOTIA

Prevenzione del rischio idrogeologico: per Parma e provincia 7 milioni di euro

servizio video



Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana

La Giunta, su proposta dall' assessora all' Ambiente Valentina Orioli, ha approvato la delibera che ratifica la convenzione tra il Comune di Bologna e il Consorzio della Bonifica Renana per interventi di miglioramento idraulico del Canale Navile e di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico lungo il reticolo delle acque collinari, che saranno realizzati dal Consorzio. L' atto, proposto in collaborazione con il settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture per gli aspetti legati anche al mantenimento della viabilità collinare, prevede l' investimento di 200 mila euro da parte del Comune, 100 mila nel 2019 e gli altri nel 2020. In particolare, il Comune impiegherà 10 mila euro per il cofinanziamento delle opere lungo il Canale Navile, che andranno ad aggiungersi al finanziamento ministeriale, erogato alla Regione Emilia Romagna, di 1 milione e mezzo di euro per interventi di riduzione del rischio idraulico lungo il bacino del Reno e del Navile su aree urbane nel Comune di Bologna. Altri 40 mila euro sono destinati al cofinanziamento delle opere lungo il reticolo idrografico collinare, e vanno ad aggiungersi ai 930 mila euro, sempre di fondi regionali, per la riduzione del rischio idrogeologico dell' area.

Sui colli, l' opera principale programmata è legata alla sistemazione idrogeologica di via Gaibola, attraverso la ricostruzione delle opere di sostegno della scarpata di monte per un tratto di circa 130 metri di lunghezza, in modo da restituire la completa percorribilità a questo segmento della viabilità collinare. Sono poi stati previsti anche altri interventi minori, legati sia alla manutenzione straordinaria del rio Torriane, in particolare il taglio selettivo degli alberi e la rimozione di quelli caduti lungo il tratto a monte, sia al mantenimento delle opere già realizzate dal Consorzio nel corso dell' anno 2017, con lavori di pulizia della vegetazione, modeste sistemazioni e rimozione dei rifiuti sui torrenti Aposa, Grifone, Meloncello e Ravone. Altri 150 mila euro sono destinati dal Comune come contributo al Consorzio della Bonifica Renana, che ha l' obbligo di reinvestire tutte le risorse che percepisce in opere di manutenzione, portando così complessivamente il valore complessivo investito per mettere in sicurezza il territorio a poco più di 3 milioni di euro.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

REGGIO2000 

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA APPENNINO

Linea mare Riviera Romagnola **Mombecchi** Partenze: Castell'Arano, Sassuolo, Maranello, Vignola Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Galliano-Mare Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

STAMPA & OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 901457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATI E NUOVI Via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 078768 www.ab-ricambi.it

Progetto Lusso Tiles & Project's materials Tel. 0536 1704798 www.progettolusso.it

CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI DIVULTELEMARKET

Giovanni FERRARI IMPIANTI ELETTRICI SALVATERA (RE) - Via Mazzini, 14/C - Tel. 0522 640930 www.ferrariimpianti.it - info@ferrariimpianti.it

Christina De Carli gioielli per giorni in un rifugio d'eccezione

ROUTE

Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana

04 Luglio 2019

Like 0

La Giunta, su proposta dall' assessora all' Ambiente Valentina Orioli, ha approvato la delibera che ratifica la convenzione tra il Comune di Bologna e il Consorzio della Bonifica Renana per interventi di miglioramento idraulico del Canale Navile e di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico lungo il reticolo delle acque collinari, che saranno realizzati dal Consorzio.

L'atto, proposto in collaborazione con il settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture per gli aspetti legati anche al mantenimento della viabilità collinare, prevede l'investimento di

Opere anti-dissesto, 200mila euro per la manutenzione di canali e torrenti

Se ne occuperà la **Bonifica renana**. Lavori al Navile e al Ravone

Manutenzione anti-dissesto per i torrenti e i canali attorno a Bologna. Il Comune ha sottoscritto una convenzione con la **Bonifica Renana** per mettere in sicurezza il bacino idrografico attorno alle Due Torri. Due le aree interessate: l'area collinare, a monte della città e l'area del Reno e del **canale Navile**, a valle. Si parla di 200 mila euro in due anni, 100mila nel 2019 e altrettanti nel 2020, denaro che si unisce al finanziamento ministeriale di 1 milione e mezzo di euro per interventi di riduzione del rischio idraulico lungo il bacino del Reno e del Navile su aree urbane. In particolare, il Comune impiegherà 10 mila euro per il cofinanziamento delle opere lungo il Canale Navile, che andranno ad aggiungersi al finanziamento ministeriale, erogato alla Regione Emilia Romagna, nel Comune di Bologna. Altri 40 mila euro sono destinati al cofinanziamento delle opere lungo il reticolo idrografico collinare, e vanno ad aggiungersi ai 930 mila euro, sempre di fondi regionali, per la riduzione del rischio idrogeologico dell'area. Sui colli, l'opera principale programmata è legata alla sistemazione idrogeologica di via Gaibola, attraverso la ricostruzione delle opere di sostegno della scarpata di monte per un tratto di circa 130 metri di lunghezza, in modo da restituire la completa percorribilità a questo segmento della viabilità collinare. Sono poi stati previsti anche altri interventi minori, legati sia alla manutenzione straordinaria del rio Torriane, in particolare il taglio selettivo degli alberi e la rimozione di quelli caduti lungo il tratto a monte, sia al mantenimento delle opere già realizzate dal **Consorzio** nel corso dell'anno 2017, con lavori di pulizia della vegetazione, modeste sistemazioni e rimozione dei rifiuti sui torrenti Aposa, Grifone, Meloncello e Ravone. Altri 150 mila euro sono destinati dal Comune come contributo al **Consorzio** della **Bonifica Renana**, che ha l'obbligo di reinvestire tutte le risorse che percepisce in opere di manutenzione, portando così complessivamente il valore complessivo investito per mettere in sicurezza il territorio a poco più di 3 milioni di euro.



BOLOGNATODAY Cronaca

love has no labels

Cronaca / Stazione / Via de la Bova

Opere anti-dissesto, 200mila euro per la manutenzione di canali e torrenti

Se ne occuperà la Bonifica renana. Lavori al Navile e al Ravone

Redazione 04 LUGLIO 2019 11:55

Manutenzione anti-dissesto per i torrenti e i canali attorno a Bologna. Il Comune ha sottoscritto una convenzione con la **Bonifica Renana** per mettere in sicurezza il bacino idrografico attorno alle Due Torri. Due le aree interessate: l'area collinare, a monte della città e l'area del Reno e del **canale Navile**, a valle.

Si parla di 200 mila euro in due anni, 100mila nel 2019 e altrettanti nel 2020, denaro che si unisce al finanziamento ministeriale di 1 milione e mezzo di euro per interventi di riduzione del rischio idraulico lungo il bacino del Reno e del Navile su aree urbane.

In particolare, il Comune impiegherà 10 mila euro per il

APPROFONDIMENTI

Canale Navile, una raccolta firme per bonificarlo: "Abbiamo un tesoro, lo scopriamo di spazzatura"

23 maggio 2018

Maltempo, Comitato

I più letti di oggi

- 1 Incidente in A13: violento tamponamento tra camion, c'è un morto
- 2 Incidente mortale in A13, chi è la vittima
- 3 Whatsapp, Instagram e Facebook, problemi con foto e video: ecco perché
- 4 Tragedia a Granaglione: bimba di 7 anni muore annegata

unicef

Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana

La Giunta, su proposta dall' assessora all' Ambiente Valentina Orioli, ha approvato la delibera che ratifica la convenzione tra il Comune di Bologna e il Consorzio della Bonifica Renana per interventi di miglioramento idraulico del Canale Navile e di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico lungo il reticolo delle acque collinari, che saranno realizzati dal Consorzio. L' atto, proposto in collaborazione con il settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture per gli aspetti legati anche al mantenimento della viabilità collinare, prevede l' investimento di 200 mila euro da parte del Comune, 100 mila nel 2019 e gli altri nel 2020. In particolare, il Comune impiegherà 10 mila euro per il cofinanziamento delle opere lungo il Canale Navile, che andranno ad aggiungersi al finanziamento ministeriale, erogato alla Regione Emilia Romagna, di 1 milione e mezzo di euro per interventi di riduzione del rischio idraulico lungo il bacino del Reno e del Navile su aree urbane nel Comune di Bologna. Altri 40 mila euro sono destinati al cofinanziamento delle opere lungo il reticolo idrografico collinare, e vanno ad aggiungersi ai 930 mila euro, sempre di fondi regionali, per la riduzione del rischio idrogeologico dell' area.

Sui colli, l' opera principale programmata è legata alla sistemazione idrogeologica di via Gaibola, attraverso la ricostruzione delle opere di sostegno della scarpata di monte per un tratto di circa 130 metri di lunghezza, in modo da restituire la completa percorribilità a questo segmento della viabilità collinare. Sono poi stati previsti anche altri interventi minori, legati sia alla manutenzione straordinaria del rio Torriane, in particolare il taglio selettivo degli alberi e la rimozione di quelli caduti lungo il tratto a monte, sia al mantenimento delle opere già realizzate dal Consorzio nel corso dell' anno 2017, con lavori di pulizia della vegetazione, modeste sistemazioni e rimozione dei rifiuti sui torrenti Aposa, Grifone, Meloncello e Ravone. Altri 150 mila euro sono destinati dal Comune come contributo al Consorzio della Bonifica Renana, che ha l' obbligo di reinvestire tutte le risorse che percepisce in opere di manutenzione, portando così complessivamente il valore complessivo investito per mettere in sicurezza il territorio a poco più di 3 milioni di euro.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'uso dei cookie.

BOLOGNA2000
 Prodotto per l'ambiente di casa
 Detergente universale, kit panno Filz-mex e spugne. Acquista online
 Bio-mex **APRI**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
 Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

STAMPA OLTRE
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
 Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI
 botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI
0536 807013

Home > Ambiente > Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica

AMBIENTE BOLOGNA

Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana

04 Luglio 2019

Like 0

f t in e



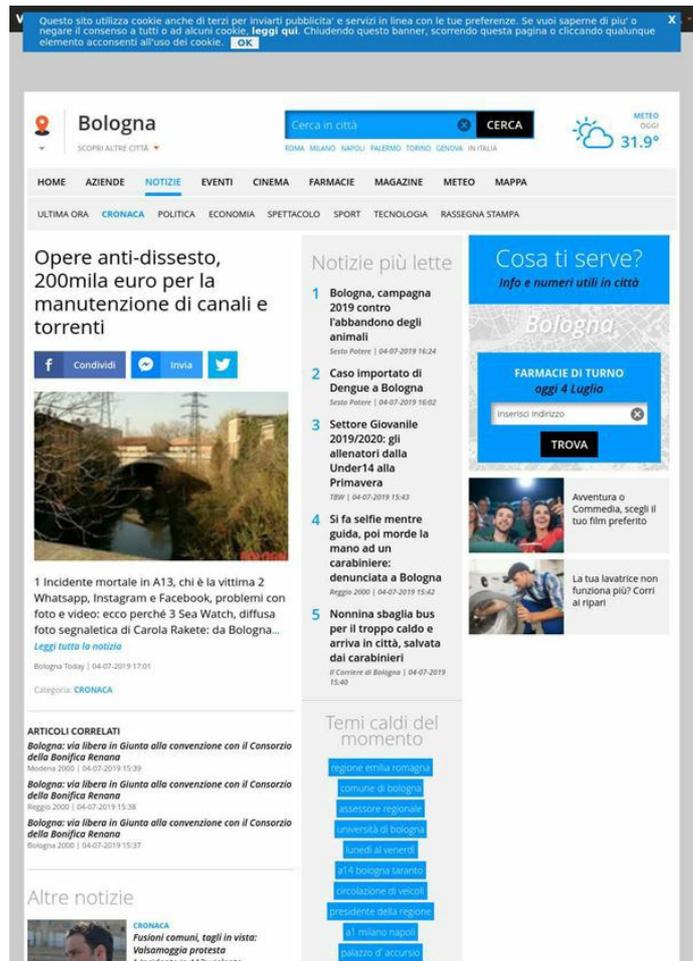
La Giunta, su proposta dall' assessora all' Ambiente Valentina Orioli, ha approvato la delibera che ratifica la convenzione tra il Comune di Bologna e il Consorzio della Bonifica Renana per interventi di miglioramento idraulico del Canale Navile e di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico lungo il reticolo delle acque collinari, che saranno realizzati dal Consorzio.

L' atto, proposto in collaborazione con il settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture per gli aspetti legati anche al mantenimento della viabilità collinare, prevede l' investimento di

sapor OSARE
 food experience

Opere anti-dissesto, 200mila euro per la manutenzione di canali e torrenti

Manutenzione anti-dissesto per i torrenti e i canali attorno a Bologna. Il Comune ha sottoscritto una convenzione con la **Bonifica Renana** per mettere in sicurezza il bacino idrografico attorno alle Due Torri. Due le aree interessate: l'area collinare, a monte della città e l'area del Reno e del canale Navile, a valle. Si parla di 200 mila euro in due anni, 100mila nel 2019 e altrettanti nel 2020, denaro che si unisce al finanziamento ministeriale di 1 milione e mezzo di euro per interventi di riduzione del rischio idraulico lungo il bacino del Reno e del Navile su aree urbane. In particolare, il Comune impiegherà 10 mila euro per il cofinanziamento delle opere lungo il Canale Navile, che andranno ad aggiungersi al finanziamento ministeriale, erogato alla Regione Emilia Romagna, nel Comune di Bologna. Altri 40 mila euro sono destinati al cofinanziamento delle opere lungo il reticolo idrografico collinare, e vanno ad aggiungersi ai 930 mila euro, sempre di fondi regionali, per la riduzione del rischio idrogeologico dell'area. Sui colli, l'opera principale programmata è legata alla sistemazione idrogeologica di via Gaibola, attraverso la ricostruzione delle opere di sostegno della scarpata di monte per un tratto di circa 130 metri di lunghezza, in modo da restituire la completa percorribilità a questo segmento della viabilità collinare. Sono poi stati previsti anche altri interventi minori, legati sia alla manutenzione straordinaria del rio Torriane, in particolare il taglio selettivo degli alberi e la rimozione di quelli caduti lungo il tratto a monte, sia al mantenimento delle opere già realizzate dal **Consorzio** nel corso dell'anno 2017, con lavori di pulizia della vegetazione, modeste sistemazioni e rimozione dei rifiuti sui torrenti Aposa, Grifone, Meloncello e Ravone. Altri 150 mila euro sono destinati dal Comune come contributo al **Consorzio** della **Bonifica Renana**, che ha l'obbligo di reinvestire tutte le risorse che percepisce in opere di manutenzione, portando così complessivamente il valore complessivo investito per mettere in sicurezza il territorio a poco più di 3 milioni di euro.



Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. **OK**

Bologna Cerca in città CERCA METEO OGGI 31.9°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Opere anti-dissesto, 200mila euro per la manutenzione di canali e torrenti

Condividi Invia

1 Incidente mortale in A13, chi è la vittima 2 Whatsapp, Instagram e Facebook, problemi con foto e video: ecco perché 3 Sea Watch, diffusa foto segnaletica di Carola Rakete: da Bologna...
[Leggi tutta la notizia](#)
Bologna Today | 04-07-2019 17:01
Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI
Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana
Martedì 2000 | 04-07-2019 15:39
Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana
Venerdì 2000 | 04-07-2019 15:38
Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana
Bologna 2000 | 04-07-2019 15:37

Altre notizie
CRONACA
Fusioni comuni, tagli in vista: Valsamoggia protesta
1 Incidente in A13: violento

Notizie più lette

- 1 Bologna, campagna 2019 contro l'abbandono degli animali
Sette Pestre | 04-07-2019 16:24
- 2 Caso importato di Dengue a Bologna
Sette Pestre | 04-07-2019 16:02
- 3 Settore Giovanile 2019/2020: gli allenatori della Under14 alla Primavera
Twe | 04-07-2019 15:43
- 4 Si fa selfie mentre guida, poi morde la mano ad un carabiniere: denunciata a Bologna
Raggio 2000 | 04-07-2019 15:42
- 5 Nonnina sbaglia bus per il troppo caldo e arriva in città, salvata dai carabinieri
Il Comune di Bologna | 04-07-2019 15:40

Temi caldi del momento

- regione emilia romagna
- comune di bologna
- assemblee regionali
- università di bologna
- lunedì al venerdì
- at4 bologna taranto
- consolazione di vespa
- presidente della regione
- il milano rapo
- palazzo di giustizia

Cosa ti serve?
Info e numeri utili in città

Bologna

FARMACIE DI TURNO
oggi 4 Luglio

Inserisci indirizzo

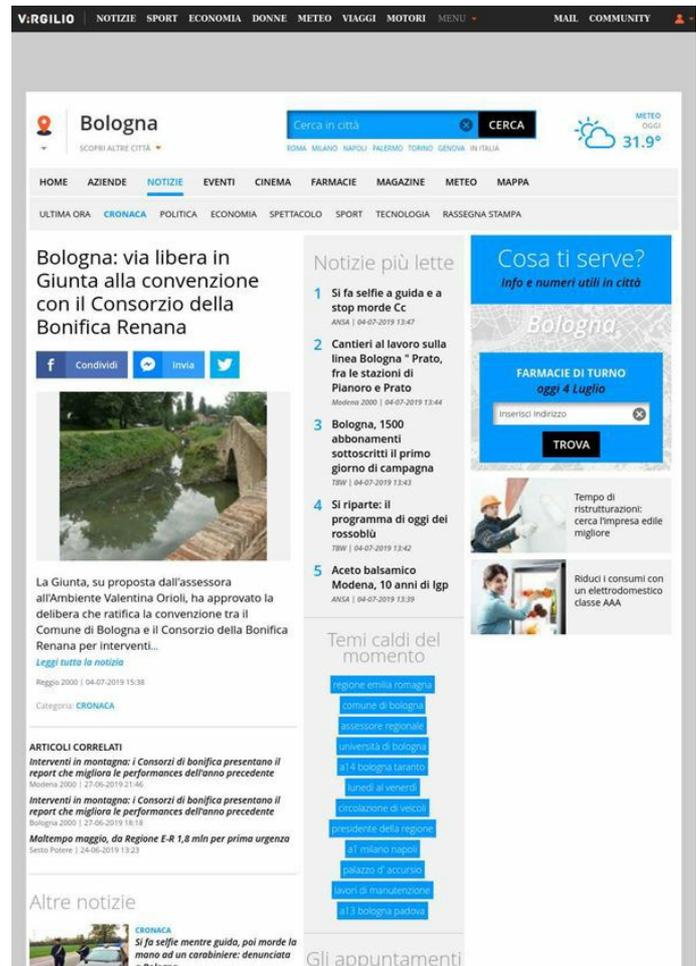
TROVA

Avventura o Commedia, scegli il tuo film preferito

La tua lavatrice non funziona più? Corri ai ripari!

Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana

La Giunta, su proposta dall' assessora all' Ambiente Valentina Orioli, ha approvato la delibera che ratifica la convenzione tra il Comune di Bologna e il Consorzio della Bonifica Renana per interventi.



The screenshot shows the Virgilio website interface. The main article is titled "Bologna: via libera in Giunta alla convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana". The article text states: "La Giunta, su proposta dall' assessora all' Ambiente Valentina Orioli, ha approvato la delibera che ratifica la convenzione tra il Comune di Bologna e il Consorzio della Bonifica Renana per interventi...". The article is dated 04-07-2019 15:38 and is categorized under "CRONACA".

Below the main article, there are sections for "ARTICOLI CORRELATI" and "Altre notizie". The "ARTICOLI CORRELATI" section includes:

- "Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente" (Modena 2000 | 27-06-2019 01:46)
- "Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente" (Bologna 2000 | 27-06-2019 18:18)
- "Maltempo maggio, da Regione E-R 1,8 mln per prima urgenza" (Sesto San Giovanni 2000 | 24-06-2019 13:23)

 The "Altre notizie" section includes:

- "Si fa selfie mentre guida, poi morde la mano ad un carabiniere: denunciata" (Bologna 2000 | 04-07-2019 13:47)

 The right sidebar contains a "Notizie più lette" section with five items:

- "Si fa selfie a guida e a stop morde Cc" (ANSA | 04-07-2019 13:47)
- "Cantieri al lavoro sulla linea Bologna - Prato, fra le stazioni di Pianoro e Prato" (Bologna 2000 | 04-07-2019 13:44)
- "Bologna, 1500 abbonamenti sottoscritti il primo giorno di campagna" (789W | 04-07-2019 13:42)
- "Si riparte: il programma di oggi dei rossoblu" (789W | 04-07-2019 13:42)
- "Aceto balsamico Modena, 10 anni di Igp" (ANSA | 04-07-2019 13:39)

 Other sidebar elements include "Cosa ti serve?", "FARMACIE DI TURNO oggi 4 Luglio", "Tempo di ristrutturazioni: cerca l'impresa edile migliore", and "Riduci i consumi con un elettrodomestico classe AAA".

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

interna all' approdo, da parte del **Consorzio** di **Bonifica** di Burana, su cui erano appunto state costruite tutte le strutture. A quel punto, i militari della tenenza di Cento, hanno posto sotto sequestro l' intera area demaniale di competenza del **Consorzio** di **Bonifica**, i locali attrezzati, e l' approdo di pertinenza dell' Aipo. L' area adesso è invalicabile e delimitata dal nostro bianco e rosso.

Claudia Fortini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fiume Po (Aipo).

Da qui gli accertamenti sull' approdo realizzato per La Terrazza sul Po, che hanno consentito ai finanziari di stabilire come la struttura sul fiume fosse stata realizzata senza le autorizzazioni previste.

A quel punto i controlli si sono estesi anche al villaggio turistico e le fiamme gialle hanno constatato come il **Consorzio** di **Burana**, avesse notificato nel 2017 che dal primo gennaio 2018 avrebbe revocato all' imprenditore bondenese la concessione sull' area su cui sorge il villaggio turistico. La decisione della revoca era stata presa dalla **Bonifica** dopo che non era stato pagato al **Consorzio** il canone annuo per l' uso dell' area, che era stato pattuito in sede di rilascio dell' autorizzazione.

L' intervento dei militari della Tenenza di Cento, una volta accertata l' occupazione abusiva, è scattato mercoledì mattina, apponendo i sigilli a tutta l' area. Oltre alla denuncia penale è scattata anche una sanzione amministrativa per l' utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessioni.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzio di Bonifica: la fusione compie 10 anni

servizio video



Cronaca

Stellata di Bondeno, sigilli al villaggio turistico 'La Terrazza sul Po'

*Svolgeva attività turistico-ricreative in un' area demaniale di circa 15mila metri quadrati, senza le autorizzazioni di Aipo e del **Consorzio di Bonifica di Burana** e per questo è stato denunciato. A finire nei guai il titolare del villaggio turistico La Terrazza sul Po, a Stellata di Bondeno. Il villaggio turistico è stato sequestrato dagli uomini della Tenenza della Guardia di Finanza di Cento*

I militari hanno messo i sigilli al bar, con annessa area di somministrazione di cibo e bevande; a quattro bungalow per la ricezione di ospiti, ad una struttura adibita a reception ed ufficio. Sigilli anche ad una piattaforma installata sulla riva del Po per un approdo di natanti, per la quale non era mai arrivata l' autorizzazione da parte dell' Aipo. Due anni fa era arrivata invece al titolare una revoca di autorizzazione, da parte del **Consorzio di Bonifica**, proprietario dell' area, per smantellare tutto il villaggio che però non era stata ottemperata. Il controllo è partito su richiesta dell' Aipo, in merito ad alcune situazioni abusive relative al demanio della navigazione interna in territorio **emiliano-romagnolo**. Il titolare è stato denunciato per il reato di invasione di terreni e acque appartenenti al demanio pubblico e al sequestro dell' intera area commerciale edificata abusivamente.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Stellata di Bondeno, sigilli al villaggio turistico 'La Terrazza sul Po'' and is dated 04/07/2019 17:54. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several promotional banners for local businesses and services, including 'TOMASI tourism', 'AIPONE bianca', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'LTE LIFT TRUCK EQUIPMENT s.r.l.s', 'Bonifica 0661', 'MEDIA BONUS', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'ANDIAMO A TEATRO', and 'BUCA'.

Cronaca

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara compie dieci anni.

Nato il 1° ottobre 2009 dalla fusione di 3 Consorzi di Bonifica ferraresi, preesistenti al riordino della legge regionale del 24 Aprile 2009, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, si prepara a celebrare i suoi primi dieci anni di vita e a fare il punto sui risultati ottenuti dal processo di unificazione. Un processo, come ci ha detto Marcello Buzzioni della RSU FLAI CGIL, al quale hanno dato il loro contributo sia i dirigenti che le maestranze e naturalmente i Sindacati, "Non è stato semplice, dice Buzzoni, unificare abitudini e metodi, perché come sempre cambiare non è facile! Ma siamo riusciti insieme a creare una atmosfera positiva, che ci ha aiutato molto ad appianare gli ostacoli, consapevoli che la Bonifica svolge un ruolo fondamentale per il nostro territorio e che il nuovo Consorzio avrebbe permesso di migliorarne le attività."

REDAZIONE TELESTENSE



TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

TOMASI tourism Per info, offerte o preventivi chiamaci! 0533 / 673030 AIRONE Bianca

Cronaca. Provincia

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara compie dieci anni.

04/07/2019 18:25 Visite:

Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA

Nato il 1° ottobre 2009 dalla fusione di 3 Consorzi di Bonifica ferraresi, preesistenti al riordino della legge regionale del 24 Aprile 2009, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, si prepara a celebrare i suoi primi dieci anni di vita e a fare il punto sui risultati ottenuti dal processo di unificazione.

Un processo, come ci ha detto Marcello Buzzioni della RSU FLAI CGIL, al quale hanno dato il loro contributo sia i dirigenti che le maestranze e naturalmente i Sindacati.

"Non è stato semplice, dice Buzzoni, unificare abitudini e metodi, perché come sempre cambiare non è facile! Ma siamo riusciti insieme a creare una atmosfera positiva, che ci ha aiutato molto ad appianare gli ostacoli, consapevoli che la Bonifica svolge un ruolo fondamentale per il nostro territorio e che il nuovo Consorzio avrebbe permesso di migliorarne le attività."

Tags: Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara

Autore: Redazione Telestense

LASCIA UN COMMENTO

Message

Il tuo nome

Bonifica oggi

LITE LIFT TRUCK EQUIPMENT s.r.l.s

ANDIAMO A TEATRO

CAMPAGNA AMICA NEWS La natura di Colli della Ferrara

MEDIA BONUS VANTAGGI FISCALI PER CHI INVESTE IN GIORNALISMO, TELEVISIONE E WEB

AVIS Provinciale Ferrara TANTE GOCCE FANNO UN MARE le 26 Perle della solidarietà

LA CITTA

ASSEMBLEA **ANBI**, A ROMA ALESSANDRA PESCE Sottosegretario Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo

I CONSORZI DI **BONIFICA** ED IRRIGAZIONE SONO ESEMPIO DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO

Sostenibilità e resilienza devono essere priorità per la programmazione degli interventi sul territorio, la cui realizzazione non deve dimenticare 4 fasi: programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione: ad indicarli è stata Alessandra Pesce, Sottosegretario alle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, intervenuta all'Assemblea **ANBI**, svoltasi a Roma. Vanno semplificati gli iter burocratici, ma ciò non deve significare minori controlli ha proseguito Pesce I Consorzi di **bonifica** ed irrigazione sono portatori di buone pratiche ed efficiente esempio di governance del territorio.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ASSEMBLEA ANBI, A ROMA

ALESSANDRA PESCE

Sottosegretario Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo

"I CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE SONO ESEMPIO DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO"

"Sostenibilità e resilienza devono essere priorità per la programmazione degli interventi sul territorio, la cui realizzazione non deve dimenticare 4 fasi: programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione"; ad indicarli è stata Alessandra Pesce, Sottosegretario alle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, intervenuta all'Assemblea ANBI, svoltasi a Roma.

"Vanno semplificati gli iter burocratici, ma ciò non deve significare minori controlli – ha proseguito Pesce – I Consorzi di bonifica ed irrigazione sono portatori di buone pratiche ed efficiente esempio di governance del territorio."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
Alessandra Bertoni 389.81.98.829 – 06.84.43.22.34
Fabrizio Stelluto 393.94.29.729

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

ASSEMBLEA ANBI, A ROMA GIAN PAOLO VALLARDI Presidente Commissione Agricoltura Senato

SERVE UN NUOVO PIANO NAZIONALE INVASI

La disponibilità d'acqua è fattore determinante per l'agricoltura italiana; per questo, serve un nuovo Piano Nazionale Invasi: lo ha affermato Gian Paolo Vallardi, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, intervenuto alla seconda giornata dell'Assemblea ANBI, a Roma. In Europa, sapremo fare squadra per opporci alla riduzione dei contributi della Politica Agricola Comune, perché sono necessarie risorse per contrastare i cambiamenti climatici.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera)

ASSEMBLEA ANBI, A ROMA

GIAN PAOLO VALLARDI

Presidente Commissione Agricoltura Senato

"SERVE UN NUOVO PIANO NAZIONALE INVASI"

"La disponibilità d'acqua è fattore determinante per l'agricoltura italiana; per questo, serve un nuovo Piano Nazionale Invasi": lo ha affermato Gian Paolo Vallardi, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, intervenuto alla seconda giornata dell'Assemblea ANBI, a Roma.

"In Europa, sapremo fare squadra per opporci alla riduzione dei contributi della Politica Agricola Comune, perché sono necessarie risorse per contrastare i cambiamenti climatici."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
Alessandra Bertoni 389.81.98.829 – 06.84.43.22.34
Fabrizio Stelluto 393.94.29.729

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

ANGELO CIOCCA Europarlamentare Lega

IL NOSTRO PRIMO IMPEGNO SARA' IMPEDIRE I TAGLI ALLA PAC

Strasburgo andata e ritorno: è il tour de force, cui si è sottoposto l'europarlamentare leghista Angelo Ciocca, intervenuto all'Assemblea ANBI, a Roma. Futuro componente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, Ciocca ha indicato, come primo impegno personale, di non acconsentire tagli alla Politica Agricola Comune. Le risorse della nuova P.A.C. dovranno contribuire a finanziare importanti interventi per il settore idrico. Dò disponibilità, ma vi chiedo collaborazione per proporre le necessarie correzioni all'ipotesi in discussione ha concluso Ciocca, rivolgendosi ai rappresentanti dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera)

ASSEMBLEA ANBI, A ROMA

GIAN PAOLO VALLARDI

Presidente Commissione Agricoltura Senato

"SERVE UN NUOVO PIANO NAZIONALE INVASI"

"La disponibilità d'acqua è fattore determinante per l'agricoltura italiana; per questo, **serve un nuovo Piano Nazionale Invasi**": lo ha affermato **Gian Paolo Vallardi, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato**, intervenuto alla seconda giornata dell'**Assemblea ANBI**, a Roma.

"In Europa, sapremo fare squadra per opporci alla riduzione dei contributi della Politica Agricola Comune, perché sono necessarie risorse per contrastare i cambiamenti climatici."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
Alessandra Bertoni 389.81.98.829 – 06.84.43.22.34
Fabrizio Stelluto 393.94.29.729

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/0429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA, RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

ETTORE PRANDINI Presidente Coldiretti

NON C'E' CIBO DI QUALITA', SENZA ACQUA DI QUALITA'. IN AGRICOLTURA, L'ACQUA RESTA NEL CICLO BIOLOGICO

Non può esserci cibo di qualità senza acqua, ma soprattutto senza acqua di qualità; per questo servono nuovi invasi: lo ha detto Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti, intervenendo alla seconda giornata dell' Assemblée ANBI, a Roma. E' necessario anche ridiscutere i criteri del Minimo Deflusso Vitale negli alvei, perché tarato su realtà fluviali, che non hanno il carattere torrentizio dei nostri corsi d'acqua. Per giunta, l'acqua utilizzata per irrigare i campi, viene restituita all'85% e spesso in condizioni migliori di come era stata prelevata. Per quanto riguarda la prossima Politica Agricola Comune ha concluso Prandini non è certo acclarato che debba avere meno risorse.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ETTORE PRANDINI

Presidente Coldiretti

**"NON C'E' CIBO DI QUALITA', SENZA ACQUA DI QUALITA'.
IN AGRICOLTURA, L'ACQUA RESTA NEL CICLO BIOLOGICO"**

"Non può esserci cibo di qualità senza acqua, ma soprattutto senza acqua di qualità; per questo servono nuovi invasi": lo ha detto Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti, intervenendo alla seconda giornata dell' Assemblée ANBI, a Roma.

"E' necessario anche ridiscutere i criteri del Minimo Deflusso Vitale negli alvei, perché tarato su realtà fluviali, che non hanno il carattere torrentizio dei nostri corsi d'acqua. Per giunta, l'acqua utilizzata per irrigare i campi, viene restituita all'85% e spesso in condizioni migliori di come era stata prelevata. Per quanto riguarda la prossima Politica Agricola Comune – ha concluso Prandini – non è certo acclarato che debba avere meno risorse."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
Alessandra Bertoni 389.81.98.829 – 06.84.43.22.34
Fabrizio Stelluto 393.94.29.729

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA, RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

PAOLO DE CASTRO Europarlamentare Partito Democratico

LE ELEZIONI EUROPEE HANNO SPOSTATO IL BARICENTRO DECISIONALE VERSO IL SUD DEL CONTINENTE. CIO' FA BEN SPERARE PER IL FUTURO DELLA PAC

Nella legislatura appena iniziata siederò sia in Commissione Agricoltura che in Commissione Bilancio del Parlamento Europeo: lo ha annunciato l'europarlamentare, Paolo De Castro, intervenendo alla seconda giornata dell'Assemblea ANBI, a Roma. La questione legata alla nuova Politica Agricola Comune, che rappresenta il 40% del bilancio europeo, è quanto mai aperta ha aggiunto De Castro Alla P.A.C. vanno garantite le risorse e vanno evitate rivoluzioni istituzionali. L'Italia sa fare squadra a Bruxelles e fa ben sperare che l'attuale legislatura veda spostarsi il baricentro decisionale verso il Sud del Continente.


 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
 COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

PAOLO DE CASTRO

Europarlamentare Partito Democratico

"LE ELEZIONI EUROPEE HANNO SPOSTATO IL BARICENTRO DECISIONALE VERSO IL SUD DEL CONTINENTE.

CIO' FA BEN SPERARE PER IL FUTURO DELLA PAC"

"Nella legislatura appena iniziata siederò sia in Commissione Agricoltura che in Commissione Bilancio del Parlamento Europeo": lo ha annunciato l'europarlamentare, Paolo De Castro, intervenendo alla seconda giornata dell'Assemblea ANBI, a Roma.

"La questione legata alla nuova Politica Agricola Comune, che rappresenta il 40% del bilancio europeo, è quanto mai aperta – ha aggiunto De Castro – Alla P.A.C. vanno garantite le risorse e vanno evitate rivoluzioni istituzionali. L'Italia sa fare squadra a Bruxelles e fa ben sperare che l'attuale legislatura veda spostarsi il baricentro decisionale verso il Sud del Continente."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
Alessandra Bertoni 389.81.98.829 – 06.84.43.22.34
Fabrizio Stelluto 393.94.29.729

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel/cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 11 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06.84.43.1.1 - stampa@anbi.it

GIAN MARCO CENTINAIO Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo

NO AD OLTRE 2 MILIARDI DI TAGLI ALLA PAC

Siamo favorevoli ad un Politica Agricola Comune attenta all'ambiente ed ai consumatori, possiamo a fatica accettare i carichi burocratici, ma no a tagli ai contributi della P.A.C.: lo ha dichiarato il Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo, Gian Marco Centinaio, intervenuto alla seconda giornata dell'Assemblea ANBI, a Roma. Nell'ultimo anno, abbiamo sbloccato risorse per quasi un miliardo di euro, destinate a progetti per infrastrutture irrigue, immediatamente cantierabili: una caratteristica importante e non scontata ha proseguito Centinaio Purtroppo c'è un'Italia a due velocità con Regioni di grande efficienza ed altre, che vanno pungolate. A Settembre, una missione di Ministero e CREA si recherà in Israele per verificare la possibilità di buone pratiche idriche da riportare in Italia.


 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E
 TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
 COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

GIAN MARCO CENTINAIO
 Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo

"NO AD OLTRE 2 MILIARDI DI TAGLI ALLA PAC"

"Siamo favorevoli ad un Politica Agricola Comune attenta all'ambiente ed ai consumatori, possiamo a fatica accettare i carichi burocratici, ma no a tagli ai contributi della P.A.C.": lo ha dichiarato il Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo, Gian Marco Centinaio, intervenuto alla seconda giornata dell'Assemblea ANBI, a Roma.

"Nell'ultimo anno, abbiamo sbloccato risorse per quasi un miliardo di euro, destinate a progetti per infrastrutture irrigue, immediatamente cantierabili: una caratteristica importante e non scontata – ha proseguito Centinaio – Purtroppo c'è un'Italia a due velocità con Regioni di grande efficienza ed altre, che vanno pungolate. A Settembre, una missione di Ministero e CREA si recherà in Israele per verificare la possibilità di buone pratiche idriche da riportare in Italia."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
 Alessandra Bertoni 389.81.98.829 – 06.84.43.22.34
 Fabrizio Stelluto 393.94.29.729

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel./cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
 Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Le alte temperature di queste settimane stanno obbligando ad un costante utilizzo dell'irrigazione per dissetare i campi e va pianificata la gestione delle risorse idriche per scongiurare eventuali criticità. Per questo è stato convocato, venerdì 5 Luglio, l'Osservatorio sul Fiume Po, la cui portata sta rapidamente calando. Questa è la realtà del nostro Paese, accentuata dai cambiamenti climatici e che deve essere affermata in Europa, dove l'acqua divide le economie.

(OGGI) GIOVEDI' 4 LUGLIO 2019 DALLE ORE 10.00 CONFRONTO SUL FUTURO DELLE RISORSE IDRICHE ITALIANE NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA

nella Sala Loggia dei Signori del CENTRO CONGRESSI HOTEL SHERATON PARCO DE' MEDICI A ROMA (in viale Rebecchini, 39) con GIAN MARCO CENTINAIO Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI PAOLO DE CASTRO, Europarlamentare ANGELO CIOCCA, Europarlamentare ETTORE PRANDINI, Presidente Coldiretti FILIPPO GALLINELLA, Presidente Commissione Agricoltura Camera GIANPAOLO VALLARDI, Presidente Commissione Agricoltura Senato GIUSEPPE PAN, Assessore Agricoltura Regione Veneto JUAN VALERIO DE PALMA, Irrigants d'Europe FABRIZIO DE FILIPPIS, Docente Università Roma Tre MARCO SELLERI, Direttore Centrale Agenzia Entrate GIUSEPPE BLASI, Capo Dipartimento DIPEISR MiPAAFT RAFFAELLA ZUCARO, Primo Ricercatore CREA



REMINDER

Le alte temperature di queste settimane stanno obbligando ad un costante utilizzo dell'irrigazione per "dissetare" i campi e va pianificata la gestione delle risorse idriche per scongiurare eventuali criticità. Per questo è stato convocato, venerdì 5 Luglio, l'Osservatorio sul Fiume Po, la cui portata sta rapidamente calando. Questa è la realtà del nostro Paese, accentuata dai cambiamenti climatici e che deve essere affermata in Europa, dove l'acqua divide le economie.

(OGGI) GIOVEDI' 4 LUGLIO 2019 DALLE ORE 10.00
CONFRONTO
SUL FUTURO DELLE RISORSE IDRICHE ITALIANE
NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA

nella Sala Loggia dei Signori del

CENTRO CONGRESSI HOTEL SHERATON "PARCO DE' MEDICI"
A ROMA (in viale Rebecchini, 39)

con

GIAN MARCO CENTINAIO
Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo
FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

PAOLO DE CASTRO, Europarlamentare
ANGELO CIOCCA, Europarlamentare
ETTORE PRANDINI, Presidente Coldiretti
FILIPPO GALLINELLA, Presidente Commissione Agricoltura Camera
GIANPAOLO VALLARDI, Presidente Commissione Agricoltura Senato
GIUSEPPE PAN, Assessore Agricoltura Regione Veneto
JUAN VALERIO DE PALMA, Irrigants d'Europe
FABRIZIO DE FILIPPIS, Docente Università Roma Tre
MARCO SELLERI, Direttore Centrale Agenzia Entrate
GIUSEPPE BLASI, Capo Dipartimento DIPEISR – MiPAAFT
RAFFAELLA ZUCARO, Primo Ricercatore CREA

Considerata l'attualità e l'importanza del tema, speriamo in una vostra qualificata presenza.
Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/0429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Rii Lora e Carona Ok ai progetti

Il ministro Costa dà l'ok al piano regionale da oltre 21 milioni per prevenire rischi idrogeologici

Un intervento da 400mila euro per il ripristino della funzionalità idraulica dei rii Lora, Carona e Boriacco nei comuni di Castelsangiovanni e Borgonovo e un altro da 300mila euro per il consolidamento dei versanti in Valdarda e in particolare nei territori di Morfasso, Alseno, Carpaneto, Castellarquato, Gropparello, Lugagnano e Vernasca. Entrambi rientrano nel pacchetto di interventi per complessivi 21 milioni e 680mila euro destinati a garantire la sicurezza del territorio predisposto dalla Regione EmiliaRomagna e firmato ieri dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa.

Il piano che prevede 18 progetti esecutivi in tutta la regione pronti a partire appena diventeranno operative le risorse. Dopo il via libera del ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l'approvazione definitiva.

«L' auspicio è che l' iter proceda rapidamente, per permettere l' avvio dei cantieri quanto prima» afferma l' assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo.

«Si tratta - prosegue - di lavori di prevenzione del rischio idrogeologico urgenti e di fondamentale importanza nell' ambito della strategia regionale per la sicurezza territoriale.

La Regione ha già completato la progettazione di ogni intervento perché serve fare presto: appena i finanziamenti saranno operativi, partiranno le gare con l' obiettivo di arrivare velocemente alla partenza dei lavori».

Di fronte alle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, non è possibile attendere. «Per questo - conclude Gazzolo - diventa sempre più necessaria anche l' effettiva attivazione, da parte del Governo, dei mutui con la Banca europea degli investimenti per disporre di risorse aggiuntive e proseguire con celerità nella messa in sicurezza del territorio avviando tutti gli 89 interventi cantierabili nell' anno per oltre 102 milioni di euro».

16 /

Castelsangiovanni e Valtidone

Castello, circolo Pd "congelato" dopo le polemiche elettorali

Ogni tre mesi si farà il punto sugli odori del compostaggio

Il consigliere Enzo Battaglia propone di convocare un consiglio di circolo per discutere il bilancio del circolo

SARDEGNA
La situazione degli uffici rivolti dal circolo di compostaggio di Sarroca sarà tenuta costantemente monitorata e ogni tre mesi il consiglio di gestione del circolo (che ha il sindaco Enzo Battaglia) si riunirà per discutere il bilancio del circolo e il punto sugli odori del compostaggio. In materia di compostaggio, il sindaco di Sarroca, Enzo Battaglia, ha chiesto un consiglio di gestione del circolo di Sarroca il 10 luglio scorso. Il consiglio di gestione del circolo di Sarroca, che ha il sindaco Enzo Battaglia, ha chiesto un consiglio di gestione del circolo di Sarroca il 10 luglio scorso. Il consiglio di gestione del circolo di Sarroca, che ha il sindaco Enzo Battaglia, ha chiesto un consiglio di gestione del circolo di Sarroca il 10 luglio scorso.

Il segretario provinciale Bisotti e il presidente della commissione di garanzia chiedono di sospendere ogni iniziativa

Castelsangiovanni
Il segretario provinciale Bisotti e il presidente della commissione di garanzia chiedono di sospendere ogni iniziativa.

Il circolo non è stato comunicato ma serve un confronto

Strada Merlino moto contro camion cisterna c'è un ferito

PIANELLO VAL TIDONE (PC)
5-6-7 luglio 2019 Piazza Mercato c/o chiuso Pro loco

VEGLIA VERDE
B&B - BIRRA + BATARÒ KEVIN

La Festa del Gigi
B&B - BIRRA + BATARÒ KEVIN

PIANELLO - PENICE
ESCURSIONI ALMONTEBANDI

Dissesto, finanziati due interventi da 700mila di euro in Valtidone e Valdarda

Il Movimento 5 Stelle: «La tutela del territorio è finalmente una priorità grazie alla nostra azione»

«Lotta al dissesto idrogeologico: due interventi per 700 mila euro in provincia di Piacenza», lo dichiarano i parlamentari del Movimento 5 Stelle Davide Zanichelli, Maria Edera Spadoni, Maria Laura Mantovani e Gabriele Lanzi. «Il Ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha dato il via alle azioni previste nel Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico lanciato a febbraio, un piano concordato con le Autorità di Bacino, i Commissari di Bacino e i Commissari per l' Emergenza insieme alle Regioni che prevede l' avvio della spesa già nel 2019 dei primi 263 interventi per oltre 315 milioni di euro, di questi 21 milioni per la Regione Emilia-Romagna e 700 mila in provincia di Piacenza», spiegano gli esponenti pentastellati. «Nello specifico si tratta di un intervento per alluvione e uno per frane. Il primo interessa i Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone per un importo totale di 600 mila euro di cui 400 mila finanziati dal Ministero e la restante parte dalla Regione Emilia-Romagna per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio-Lora e il risezionamento alveo e difese spondali dei Rii Carona e Boriacco. L' intervento riguardante le frane interessa, invece, i Comuni di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell' Arquato, Gropparello, Lugagnano Val D' Arda, Vernasca per un importo totale di 1,5 milioni di euro di cui 300 mila finanziati dal Ministero, mirati al consolidamento dei versanti a difesa di abitati nel bacino del torrente Arda», spiegano i parlamentari del Movimento 5 Stelle. «Il Ministro Costa in questo anno ha prima dovuto sburocratizzare, approvando il Decreto "Cantiere Ambiente" le procedure che prima comportavano circa due anni di rimpalli tra enti per approvare un progetto, tempo ora sceso praticamente a soli tre mesi, e adesso ha approvato questa lista di interventi in quanto immediatamente cantierabili» spiegano i parlamentari e consiglieri regionali pentastellati. «Come ha spiegato il Ministro dell' Ambiente Costa nel documento relativo al Piano Stralcio 2019, gli interventi scelti sono quelli che Regioni e Province autonome hanno ritenuto essere di più celere attuazione, a prescindere dal livello di progettazione disponibile, e che sono necessari per la tutela della sicurezza della popolazione del territorio», spiegano i parlamentari del Movimento 5 Stelle. «Sono queste le tante piccole opere utili che

è SANT'ANTONINO... tutti più BUONI!  per festeggiare in om: BUONO SPESA da 10

IL PIACENZA Politica



Politica / Borgonovo Val Tidone

Dissesto, finanziati due interventi da 700mila di euro in Valtidone e Valdarda

Il Movimento 5 Stelle: «La tutela del territorio è finalmente una priorità grazie alla nostra azione»

Redazione
04 LUGLIO 2019 19:34

I più letti di oggi

- Valdareto, la frana preoccupa. FdI - Finanziare subito l'intervento.
- Basta barriere architettoniche, la denuncia di "rete" del comitato per le case popolari
- Mercatone Uno, M5s - I comuni del Piacentino seguono l'esempio di Imola e Rubiera
- Molinari e Tarascioni (Pd): Seta sostituisca al più presto autobus obsoleti



servono per salvaguardare l' Italia, l' ambiente e la **sicurezza** dei cittadini e rilanciare in maniera virtuosa la nostra economia mettendo al primo punto la **sostenibilità** ambientale. Grazie all' azione politica del Movimento 5 Stelle e del ministro Costa la lotta al **dissesto idrogeologico** è finalmente una priorità in Italia», concludono Zanichelli, Spadoni, Mantovani e Lanzi.

"Lotta al dissesto idrogeologico, due interventi per 700 mila euro in provincia di Piacenza"

"Lotta al dissesto idrogeologico, due interventi per 700 mila euro in provincia di Piacenza". Lo annunciano i parlamentari del Movimento 5 Stelle Davide Zanichelli, Maria Edera Spadoni, Maria Laura Mantovani e Gabriele Lanzi. "Il Ministro dell' Ambiente Sergio Costa - spiegano gli esponenti pentastellati - ha dato il via alle azioni previste nel Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico lanciato a febbraio, un piano concordato con le Autorità di Bacino, i Commissari di Bacino e i Commissari per l' Emergenza insieme alle Regioni che prevede l' avvio della spesa già nel 2019 dei primi 263 interventi per oltre 315 milioni di euro, di questi 21 milioni per la Regione Emilia-Romagna e 700 mila in provincia di Piacenza". "Nello specifico si tratta di un intervento per alluvione e uno per frane. Il primo interessa i Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone per un importo totale di 600 mila euro, di cui 400 mila finanziati dal Ministero e la restante parte dalla Regione Emilia-Romagna per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio-Lora e il risezionamento alveo e difese spondali dei Rii Carona e Boriacco. L' intervento riguardante le frane interessa, invece, i Comuni di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell' Arquato, Gropparello, Lugagnano Val D' Arda, Vernasca per un importo totale di 1,5 milioni di euro di cui 300 mila finanziati dal Ministero, mirati al consolidamento dei versanti a difesa di abitati nel bacino del torrente Arda". "Il Ministro Costa - aggiungono i parlamentari e consiglieri regionali pentastellati. In questo anno ha prima dovuto sburocratizzare, approvando il Decreto "Cantiere Ambiente" le procedure che prima comportavano circa due anni di rimpalli tra enti per approvare un progetto, tempo ora sceso praticamente a soli tre mesi, e adesso ha approvato questa lista di interventi in quanto immediatamente cantierabili". "Come ha spiegato il Ministro nel documento relativo al Piano Stralcio 2019, gli interventi scelti sono quelli che Regioni e Province autonome hanno ritenuto essere di più celere attuazione, a prescindere dal livello di progettazione disponibile, e che sono necessari per la tutela della sicurezza della popolazione del territorio". "Sono queste - concludono Zanichelli, Spadoni, Mantovani e Lanzi - le tante piccole opere utili che servono per salvaguardare l' Italia, l' ambiente e la sicurezza dei cittadini e rilanciare in maniera virtuosa la nostra economia mettendo al primo punto la sostenibilità ambientale. Grazie all' azione politica del Movimento 5 Stelle e del ministro Costa la lotta al dissesto idrogeologico è finalmente una priorità in Italia".



The screenshot shows the website interface with the article title and a sidebar containing weather information and other news items.

Regione Rischio idrogeologico, i cantieri Nel Parmense lavori per sette milioni

Vale 21 milioni e 680mila euro il pacchetto di interventi per la **sicurezza** del territorio predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e firmato oggi dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Un piano che prevede 18 progetti esecutivi, da Piacenza a Rimini, pronti a partire appena diventeranno operative le risorse. In provincia di Parma, il programma comprende 4 cantieri per 7 milioni di euro. Dopo il via libera del ministro, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l' approvazione definitiva.

LA GAZZOLO: «89 INTERVENTI» «L' auspicio è che l' iter proceda rapidamente, per permettere l' avvio dei cantieri quanto prima - afferma l' assessore **regionale** alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo -. Si tratta di lavori di prevenzione del rischio **idrogeologico** urgenti e di fondamentale importanza nell' ambito della strategia **regionale** per la **sicurezza** territoriale. La Regione ha già completato la progettazione di ogni intervento perché serve fare presto: appena i finanziamenti saranno operativi, partiranno le gare con l' obiettivo di arrivare velocemente alla partenza dei lavori. Di fronte alle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, non è possibile attendere. Per questo - chiude Gazzolo - diventa sempre più necessaria anche l' effettiva attivazione, da parte del Governo, dei mutui con la Banca europea degli investimenti per 700 mila euro: il ripristino della funzionalità **idraulica** dei Rii Lora, Carona e Biorico nei comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone (400 mila euro) e il consolidamento dei versanti in Val d' Arda e in particolare nei territori di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell' Arquato, Gropparello, Lugagnano Val d' Arda, Vernasca (300 mila euro).

In provincia di Parma il programma comprende 4 cantieri per 7 milioni di euro. Il più rilevante (5 milioni 200 mila euro) riguarda il terzo lotto di interventi a Bocca d' **Enza** per la sistemazione **idraulica** del compartimento di Mezzani con l' adeguamento del Collettore Parmetta fra la chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel torrente **Enza**, in seguito all' innalzamento degli argini golena li di difesa. A

GAZZETTA DI PARMA

VENERDI 5 LUGLIO 2019 37

SOCIETÀ

Cibo e salute Le migliori diete al mondo Al primo posto quella mediterranea

La **PANDELLA MEDITERRANEA** indispensabile la presenza di carboidrati nel regime alimentare: la dieta mediterranea è considerata quella più sana.

Un'alta percentuale di alimenti freschi, ricchi in fibre, vitamine e minerali, è considerata la base di una dieta sana. La dieta mediterranea è considerata la più salutare e quella che ha il maggior impatto sulla salute. Secondo un'indagine dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), la dieta mediterranea è la più sana e quella che ha il maggior impatto sulla salute. Secondo un'indagine dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), la dieta mediterranea è la più sana e quella che ha il maggior impatto sulla salute.

La dieta mediterranea è considerata la più sana e quella che ha il maggior impatto sulla salute. Secondo un'indagine dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), la dieta mediterranea è la più sana e quella che ha il maggior impatto sulla salute. Secondo un'indagine dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), la dieta mediterranea è la più sana e quella che ha il maggior impatto sulla salute.

Regione Rischio idrogeologico, i cantieri Nel Parmense lavori per sette milioni

7 MILIONI PER IL PARMENSE In provincia di Piacenza sono previsti 2 interventi per 700 mila euro: il ripristino della funzionalità **idraulica** dei Rii Lora, Carona e Biorico nei comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone (400 mila euro) e il consolidamento dei versanti in Val d' Arda e in particolare nei territori di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell' Arquato, Gropparello, Lugagnano Val d' Arda, Vernasca (300 mila euro).

Commissione Cultura «Via libera alla Giornata nazionale per Dante» Via libera all'istituzione della Giornata nazionale per Dante, proposta dal ministro della Cultura, Dario Franceschini. La giornata sarà celebrata il 25 marzo, il giorno della nascita del poeta, con iniziative in tutta Italia.

La Regione ha già completato la progettazione di ogni intervento perché serve fare presto: appena i finanziamenti saranno operativi, partiranno le gare con l' obiettivo di arrivare velocemente alla partenza dei lavori. Di fronte alle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, non è possibile attendere. Per questo - chiude Gazzolo - diventa sempre più necessaria anche l' effettiva attivazione, da parte del Governo, dei mutui con la Banca europea degli investimenti per 700 mila euro: il ripristino della funzionalità **idraulica** dei Rii Lora, Carona e Biorico nei comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone (400 mila euro) e il consolidamento dei versanti in Val d' Arda e in particolare nei territori di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell' Arquato, Gropparello, Lugagnano Val d' Arda, Vernasca (300 mila euro).

Parma mezzo milione di euro servirà per continuare il sistema difensivo tra Sala Baganza e il capoluogo provinciale; 550 mila euro andranno a Felino per opere di difesa dell'abitato e di San Michele Gatti; a Salsomaggiore Terme con oltre 664 mila euro si interverrà per proseguire la messa in **sicurezza** del torrente Ghiara in viale Berenini.

Tra i territori parmense e reggiano, nei comuni di Montechiarugolo e Montecchio, è previsto un cantiere da 650 mila euro per la manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale, con lavori anche nelle **Casse di espansione** del fiume **Enza**.

A Reggio Emilia sono due gli interventi programmati per 600 mila euro: 300 mila serviranno per mettere in **sicurezza** il **dissesto idrogeologico** che coinvolge Montecchio e Monte casale; altrettanti saranno utilizzati per completare il consolidamento della frana di Mazzalasio in comune di Scandiano.

Due i cantieri previsti anche nel modenese per 2 milioni e mezzo di euro: 1 milione 280 mila euro per la **sicurezza** del fiume **Panaro**, dalla Provinciale 16 all'abitato di Marano sul Panaro, in comune di Vignola e 1 milione 250 mila euro, a Fanano, per opere sulla strada comunale Fana no -Ospitale.

In provincia di Ferrara l'investimento complessivo è di oltre 3 milioni di euro per 2 cantieri: l'adeguamento di alcuni tratti di scogliere del litorale Nord a Comacchio, a difesa dall'ingressione marina, e l'adeguamento delle arginature maestre di Po in comune di Ferrara, da Coronella Scutellari a Froido Fossadalbero (760 mila euro).

A Forlì -Cesena andranno 2,2 milioni di euro. A Roncofreddo proseguiranno i lavori di consolidamento del versante in località Montecodruzzo (700.000 euro) e a Cesenatico si interverrà con 1 milione e mezzo per gli espropri necessari a costruire una cassa di laminazione arginata a **servizio** del canale Madonna.

Importante l'intervento previsto nel ravennate, a Castelbolognese e Solarolo, dove quasi 2 milioni 800 mila euro sono destinati alla messa in **sicurezza** del Canale dei Mulini, con la realizzazione di una cassa d' **espansione**.

Alla provincia di Rimini sono assegnati 2 milioni 250 mila euro per la **sicurezza idraulica** del centro storico di San Giovanni in Marignano (1 milione 600 mila euro) e adeguamento del tratto urbano del Torrente Uso fra la ex Statale 16 e la foce (650 mila euro).

SCANDIANO I DEPUTATI 5 STELLE

«Frana di Mazzalasio In arrivo 300mila euro»

- SCANDIANO - IN ARRIVO 300mila euro per la **frana** di Mazzalasio. Saranno finanziati dal Ministero dell' Ambiente per il completamento dei lavori di consolidamento del movimento **franso** della frazione. Ad annunciare l' importante finanziamento sono i parlamentari del Movimento 5 Stelle Davide Zanichelli, Maria Edera Spadoni, Maria Laura Mantovani e Gabriele Lanzi che comunicano anche altri interventi, in provincia di Reggio, per il **dissesto idrogeologico**.

Nel comune di Baiso è destinato 1 milione di euro di cui 300mila euro finanziati dal Ministero e la restante parte dalla Regione per realizzare il consolidamento e la messa in **sicurezza** del **dissesto idrogeologico** che coinvolge la zona della località Montecchio-Montecasale di Baiso. Un' altra operazione interessa anche la Val d' **Enza** e in particolare i comuni di Montecchio e Montechiarugolo per un importo di 650mila euro finanziati totalmente dal Ministero. Riguarda il tratto a valle del ponte di **San Polo d' Enza** con opere di manutenzione straordinaria della vegetazione e nelle aree di **espansione delle casce** e di riequilibrio idraulico-ecomorfologico del **fiume Enza** a valle del ponte di **San Polo**.

I parlamentari spiegano in una nota che il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha dato il via alle azioni previste nel piano nazionale contro il **dissesto idrogeologico** lanciato a febbraio.

«UN PIANO - dicono gli esponenti del M5S - concordato con le autorità di **bacino**, i commissari di **bacino** ed i commissari per l' **emergenza** insieme alle Regioni che prevede l' avvio della spesa già nel 2019 dei primi 263 interventi per oltre 315 milioni di euro di questi 21 milioni sono destinati per la Regione Emilia Romagna e oltre 1,2 milioni per la provincia di Reggio».

I parlamentari sottolineano inoltre che il ministro Costa in questo anno «ha prima dovuto sburocratizzare le procedure che prima comportavano circa due anni di rimpalli tra enti per approvare un progetto, tempo ora sceso praticamente a soli tre mesi».

Matteo Barca.



Via libera da Roma al piano regionale da oltre 21,5 milioni per opere di prevenzione del rischio idrogeologico

Vale 21 milioni e 680mila euro il pacchetto di interventi per la sicurezza del territorio predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e firmato oggi dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Un piano che prevede 18 progetti esecutivi, da Piacenza a Rimini, pronti a partire appena diventeranno operative le risorse. Dopo il via libera del ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l' approvazione definitiva. "L' auspicio è che l' iter proceda rapidamente, per permettere l' avvio dei cantieri quanto prima- afferma l' assessore regionale alla Difesa del **suolo**, Paola Gazzolo-. Si tratta di lavori di prevenzione del rischio idrogeologico urgenti e di fondamentale importanza nell' ambito della strategia regionale per la sicurezza territoriale. La Regione ha già completato la progettazione di ogni intervento perché serve fare presto: appena i finanziamenti saranno operativi, partiranno le gare con l' obiettivo di arrivare velocemente alla partenza dei lavori. Di fronte alle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, non è possibile attendere. Per questo- chiude Gazzolo- diventa sempre più necessaria anche l' effettiva attivazione, da parte del Governo, dei mutui con la Banca europea degli investimenti per disporre di risorse aggiuntive e proseguire con celerità nella messa in sicurezza del territorio avviando tutti gli 89 interventi cantierabili nell' anno per oltre 102 milioni di euro". Gli interventi provincia per provincia In provincia di Piacenza sono previsti 2 interventi per 700 mila euro: il ripristino della funzionalità idraulica dei Rii Lora, Carona e Boriacco nei comuni di Castel **San Giovanni** e Borgonovo **Val Tidone** (400 mila euro) e il consolidamento dei versanti in **Val d' Arda** e in particolare nei territori di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell' Arquato, Gropparello, Lugagnano **Val d' Arda**, Vernasca (300 mila euro). In provincia di **Parma** il programma comprende 4 cantieri per 7 milioni di euro. Il più rilevante (5 milioni 200 mila euro) riguarda il terzo lotto di interventi a Bocca d' **Enza** per la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l' adeguamento del **Collettore** Parmetta fra la chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel **torrente Enza**, in seguito all' innalzamento degli **argini** golenali di difesa. A **Parma** mezzo milione di euro servirà per continuare il sistema difensivo tra Sala



The screenshot shows the website for Sassuolo2000, a project of the Emilia-Romagna Region. The main headline reads: "Via libera da Roma al piano regionale da oltre 21,5 milioni per opere di prevenzione del rischio idrogeologico". The article is dated 04 Luglio 2019. Below the headline is a photo of a construction site with an excavator working on a riverbank. To the right of the article are several advertisements, including Solgarden (discounts on artificial flowers), Noi Due (a restaurant), and Christian De Carli (a jewelry store).

Vale 21 milioni e 680mila euro il pacchetto di interventi per la sicurezza del territorio

Baganza e il capoluogo provinciale; 550 mila euro andranno a Felino per opere di difesa dell'abitato e di **San** Michele Gatti; a Salsomaggiore Terme con oltre 664 mila euro si interverrà per proseguire la messa in sicurezza del **torrente** Ghiara in viale Berenini. Tra i territori parmense e reggiano, nei comuni di Montechiarugolo e Montecchio, è previsto un cantiere da 650 mila euro per la manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale, con lavori anche nelle Casse di espansione del **fiume Enza**. A Reggio Emilia sono due gli interventi programmati per 600 mila euro: 300 mila serviranno per mettere in sicurezza il dissesto idrogeologico che coinvolge Montecchio e Montecasale; altrettanti saranno utilizzati per completare il consolidamento della **frana** di Mazzalasio in comune di Scandiano. Due i cantieri previsti anche nel modenese per 2 milioni e mezzo di euro: 1 milione 280 mila euro per la sicurezza del **fiume** Panaro, dalla Provinciale 16 all'abitato di **Marano** sul Panaro, in comune di Vignola e 1 milione 250 mila euro, a Fanano, per opere sulla strada comunale Fanano-Ospitale. In provincia di Ferrara l'investimento complessivo è di oltre 3 milioni di euro per 2 cantieri: l'adeguamento di alcuni tratti di scogliere del litorale Nord a Comacchio, a difesa dall'ingressione marina, e l'adeguamento delle arginature maestre di Po in comune di Ferrara, da Coronella Scutellari a Frollo Fossadalbero (760 mila euro). A Forlì-Cesena andranno 2,2 milioni di euro. A Roncofreddo proseguiranno i lavori di consolidamento del versante in località Montecodruzzo (700.000 euro) e a Cesenatico si interverrà con 1 milione e mezzo per gli espropri necessari a costruire una cassa di laminazione arginata a servizio del **canale** Madonnina. Importante l'intervento previsto nel ravennate, a Castelbolognese e Solarolo, dove quasi 2 milioni 800 mila euro sono destinati alla messa in sicurezza del Canale dei Mulini, con la realizzazione di una cassa d'espansione. Alla provincia di Rimini sono assegnati 2 milioni 250 mila euro per la sicurezza idraulica del centro storico di **San** Giovanni in Marignano (1 milione 600 mila euro) e adeguamento del tratto urbano del Torrente Uso fra la ex Statale 16 e la foce (650 mila euro).

Ok ai fondi per 'curare' i dissesti Un milione per la sicurezza del Panaro

I TERRITORI di Vignola, Spilamberto, **Marano** e Fanano potranno beneficiare di due interventi contro il **dissesto idrogeologico**, previsti da un piano **regionale** che ora ha ottenuto il via libera dal Ministro dell' Ambiente Sergio Costa. Si tratta complessivamente di 2,5 milioni di euro: metà per garantire la **sicurezza del fiume Panaro**, dalla strada provinciale 16 a Spilamberto all' abitato di **Marano**, e l' altra metà per opere sulla strada comunale Fanano-Ospitale. Il pacchetto complessivo dei 18 progetti stesi dalla Regione supera i 21 milioni, e saranno pronti a partire appena diventeranno operative le risorse. Dopo il via libera del Ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l' ok definitivo.

20

PIANURA

CASTELVETRO E MARANO ALLE TRE CROCI ALBA E CONCERTO
DOMENICA alla 5 di mattina primo appuntamento con Tre Croci un stage sulla cima del Monte Tre Croci tra Castelvetro e Marano. Cantanti ideatori dell'iniziativa col concerto "Al levar del sole". Si parte alle 5,15 dal cimitero di Donzana e si può salire alla S. Biagio Casa Franchini a Castelvetro.

Ciclista travolta muore contro una cancellata
Castelfranco: sbalzata dopo l'urto con un'auto, è rimasta trafitta. Maria Di Bello lascia 3 figli

GRANDINE A CASTELFRANCO E NONANTOLA
Agricoltura sempre più in ginocchio

Ok ai fondi per 'curare' i dissesti
Un milione per la sicurezza del Panaro

VIGNOLA IL PROGETTO, FINANZIATO DALLA FONDAZIONE, SI BASA SUL TEST DI LUSCHER. I COLORI RILEVANO I PROPRI STATI D'ANIMO

In Rocca un'inedita mostra scava nella psiche dei visitatori

Dissesto idrogeologico, fondi per Roncofreddo e Cesenatico

ARRIVANO in Emilia-Romagna nuovi fondi contro il dissesto idrogeologico da parte del Governo. Il ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, ha dato il via libera al primo stralcio del piano nazionale finanziato con 315 milioni di euro per 263 interventi urgenti in tutta Italia. Di questi 21,6 milioni sono destinati all' Emilia-Romagna per realizzare 18 lavori in 28 Comuni. A Forlì- Cesena andranno 2,2 milioni di euro. A Roncofreddo proseguiranno i lavori di consolidamento del versante in localita' Montecodruzzo (700.000 euro) e a Cesenatico si interverrà con 1 milione e mezzo per gli espropri necessari a costruire una cassa di laminazione arginata a servizio del canale Madonnina.

Dissesto idrogeologico, fondi per Roncofreddo e Cesenatico

ARRIVANO in Emilia-Romagna nuovi fondi contro il dissesto idrogeologico da parte del Governo. Il ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, ha dato il via libera al primo stralcio del piano nazionale finanziato con 315 milioni di euro per 263 interventi urgenti in tutta Italia. Di questi 21,6 milioni sono destinati all' Emilia-Romagna per realizzare 18 lavori in 28 Comuni. A Forlì- Cesena andranno 2,2 milioni di euro. A Roncofreddo proseguiranno i lavori di consolidamento del versante in localita' Montecodruzzo (700.000 euro) e a Cesenatico si interverrà con 1 milione e mezzo per gli espropri necessari a costruire una cassa di laminazione arginata a servizio del canale Madonnina.

Croatti: rischio idrogeologico Soldi per Bellaria e San Giovanni

RIMINI Rischio idrogeologico, il ministero dell'ambiente pubblica l'elenco degli interventi nazionali: 263 progetti per 315 milioni. In Emilia Romagna saranno 18, per un importo di 21,6 milioni. Lo segnala il senatore Marco Croati (M5s).

«Il ministro Costa ha prima dovuto sburocratizzare, approvando il Decreto "Cantiere Ambiente", le procedure che prima comportavano circa due anni di rimpalli tra enti per approvare un progetto, tempo ora sceso praticamente a soli tre mesi, e adesso ha approvato questa lista di interventi in quanto immediatamente cantierabili» spiega Croati.

Per la provincia di Rimini sono due gli interventi previsti. «A Bellaria il secondo lotto dei lavori di adeguamento del porto canale, con il finanziamento di 650mila euro, a fronte di un costo di 1,5 milioni. A San Giovanni in Marignano sono previsti investimenti per 1,6 milioni per la messa in sicurezza idraulica del centro storico. Sono tutti interventi fondamentali e urgenti per garantire la tutela del nostro territorio e la mitigazione di rischi che, anche nella nostra provincia, hanno comportato in passato situazioni ed episodi di grande pericolo. Non possiamo vivere in balia del meteo e dei sempre più violenti e repentini fenomeni piovosi causati dai cambiamenti climatici. Sono queste le tante piccole opere utili che servono per salvaguardare l'Italia, l'ambiente e la sicurezza dei cittadini».

Rimini

IL TURISMO MALATO

L'hotel "fantasma" non paga né Tari né tassa di soggiorno

L'assessore Brasini: «Con il risparmio ottenuto l'imprenditore può permettersi di mettere in vendita le stesse camere alla metà del prezzo»

MIGRAZIONI E CAMBIAMENTI CLIMATICI
Fridays for Future Rimini

Lo scorso 22 giugno come Fridays for Future abbiamo presentato la prescrizione della ricerca "Casi eccezionali e migrazioni forzate. Nuovi rischi di impatti climatici (disastri)". Questa presentazione ci ha permesso di ragionare insieme su quello che comportano i cambiamenti climatici in termini di migrazione e ci ha ricordato le nostre collegate con le due zone. Quando presentazione ci ha permesso di ragionare insieme su come il cambiamento climatico e fenomeni quali l'acqua salata e l'innalzamento del livello del mare possano causare migrazioni forzate dai paesi in via di sviluppo. Ad oggi sappiamo per certo che gli effetti del climate change colpiscono soprattutto le zone più povere del mondo e sappiamo per certo che sono dovuti, per la maggior parte, alle attività delle industrie e delle multinazionali dei paesi più ricchi. Le zone che subiscono maggiormente gli effetti dei cambiamenti climatici sono, paradossalmente, quelle che inquinano meno. Secondo il Global Report on Internal Displacement (2018) pubblicati dall'International Displacement Monitoring Centre, nel mondo sono stati, nel 2017, 30,6 milioni di sfollati interni, più del numero dei rifugiati internazionali. Di questi, più della metà, 18,2 milioni, il 59%, a causa di calamità naturali. A dicembre 2018, i dati Inder parlano di 66,1 milioni di persone in tutto il mondo costrette a fuggire dal proprio Paese, un numero mai così alto. Di queste, circa 25,4 milioni sono rifugiati. Troppo spesso però i Paesi più ricchi sottovalutano il problema e non riconoscono queste migrazioni di lavoro responsabile, tanto da non riconoscere giuridicamente la nazionalità di "rifugiati ambientali". La degradazione ambientale e la distruzione delle economie locali dovuti all'estrazione delle risorse, all'inquinamento, agli effetti devastanti del riscaldamento globale diventeranno presto la principale causa di migrazione. E sono infatti stiamo che se entro il 2030 non si agirà per arginare il problema del Climate Change gli effetti saranno così devastanti che miliardi di esseri umani subiranno la fame e la sete. Nonostante questi allarmanti dati molti Paesi continuano a privilegiare l'industria estrattiva e mineraria a discapito dell'ambiente e dei diritti umani. Invocando la popolazione umana ad affrontare su queste importanti tematiche e a spingere sulla classe politica dirigente affinché assuma politiche volte alla salvaguardia del pianeta e di tutti gli esseri viventi. Ed è proprio per questi motivi che il 24 maggio, durante il secondo sciopero globale, abbiamo chiamato al Comune di Rimini l'attenzione su questi temi e tutti i cittadini sono, per dare un segnale forte e concreto all'Indole alla dismissione che dilaga nel nostro Paese.

COMMEMORAZIONE

IDA MARCHI E ITALO BAROSI

Rimini il 4° Anniversario della morte di Ida Marchi, vedova Barosi, e il 20° Anniversario della morte di Italo Barosi. Una Santa Messa in commemorazione sarà tenuta il 7 Luglio per le loro carceri anome. Si svolgerà presso la chiesa della Santissima Madre che saranno officiate il 7 Luglio alle ore 11:00 e il 22 settembre alle ore 11:00 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Agostino. Si invitano parenti, amici e conoscenti alla funzione funebre.

Pari opportunità, più risorse

Rimini ha doppiato gli investimenti sulle pari opportunità: ieri in Provincia il primo tavolo istituzionale con il Comune. Il presidente Renato Santini ha confermato un aumento di 2 milioni euro del fondo per incrementare le azioni degli enti locali e delle associazioni che si dedicano al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni. «Gli amministratori devono essere a fianco della Provincia per contrastare i fenomeni di violenza e di discriminazione. Impiego sanzionato nel rinnovo del provvisorio che coinvolge amministrazioni, istituzioni territoriali, associazioni e centri antiviolenza», dichiara Giulia Grassi, consigliere delegata alle pari opportunità.

Il Ponte Assi chiude per lavori: modifiche a viabilità e autobus

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravegnana sul **fiume Montone**, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravegnana sul **fiume Montone**, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico. Le deviazioni Sarà installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni. I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all'altezza della rotonda fra statale 16 e via Ravegnana ed utilizzare rispettivamente l'uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale, stadio, questura e l'uscita verso via Dismano se diretti in zona Ponte Nuovo. I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via **Cella** potranno, all'altezza del centro abitato di Madonna dell'Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano. Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la statale 16 Adriatica potranno utilizzare le immissioni sulla statale 16 da viale Randi e da via Dismano. Inoltre per tutta la durata dei lavori verrà ripristinata la possibilità di svoltare a sinistra per i veicoli in uscita da via **Cella** verso l'immissione sulla statale 16 Adriatica; nel tratto di via Ravegnana compreso fra il distributore carburanti e lo stesso ponte Assi sarà consentito il transito ai soli residenti e domiciliati nel suddetto tratto di strada. L'intervento Si comincerà a preparare l'impalcato, con la rimozione del pacchetto di conglomerato bituminoso esistente, per la fase delicata del sollevamento del ponte stesso, per procedere poi con la ristrutturazione delle zone di appoggio e la posa in opera dei nuovi sistemi di appoggio previsti in progetto. A completamento dell'opera sono previsti il taglio dei cordoli continui, il rifacimento della raccolta e convogliamento delle **acque** meteoriche, la ripavimentazione stradale e la sostituzione dei guard-rail esistenti. I lavori relativi alla prima fase, della durata prevista di circa cinque mesi con modifiche alla circolazione viaria attraverso l'istituzione di un senso unico di circolazione per tutti i veicoli (comprese le biciclette) e i pedoni, con direzione dalla periferia verso il centro città, sono in via di completamento. Tale condizione ha permesso di anticipare l'avvio della seconda fase dei lavori, programmato per il 4 agosto, al 9 luglio, con la chiusura totale del ponte e con l'obiettivo di anticipare la riapertura definitiva, contrattualmente prevista per il 12



RAVENNATODAY Cronaca

Il Ponte Assi chiude per lavori: modifiche a viabilità e autobus

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravegnana sul fiume Montone, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico

Redazione
04 LUGLIO 2019 13:34

I più letti di oggi

- 1 Lasciato morire in auto: condannati gli amici di Matteo Balle Ballarini
- 2 SuperEnalotto, sfiorato il super-jackpot: per un solo numero salta il colpo da 181 milioni
- 3 Colpita da un masso durante un'escursione: muore una donna ravennate
- 4 Una famiglia distrutta da un incidente: fissati i funerali di padre e figli

unicef

novembre. Si ricorda che il progetto, del **valore** di 700mila euro, prevede interventi di ripristino tecnologico e risanamento strutturale dell' impalcato per ristabilire la funzionalità dello stesso e togliere le limitazioni di portata a 40 tonnellate attualmente vigenti. Gli inevitabili disagi alla circolazione sono motivati dalla necessità di realizzare un intervento indispensabile per la messa in sicurezza del manufatto e quindi per la sicurezza di tutti, inserito in una programmata e già avviata attività di monitoraggio di tutti i ponti, con prove di carico, manutenzioni e adeguamenti. Modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale a partire da lunedì 8 luglio A partire da lunedì 8 luglio la linea 3, giunta a Madonna dell' Albero, verrà istradata lungo le vie Ravegnana - SS.16 Classicana - Quaroni - Alberti per poi riprendere da via Ravegnana - Falconieri il suo regolare percorso. Conseguentemente le corse feriali in partenza da Madonna dell' Albero e quelle festive in partenza da **San** Bartolo verranno anticipate di 3 minuti. Le fermate di via Ravegnana poste tra la SS.16 Classicana ed il Fiume **Montone** saranno momentaneamente sospese. Le linee 156 e 159 da Madonna dell' Albero verranno istradate lungo le vie Ravegnana - SS.16 Classicana - Randi (consultare gli orari esposti alle fermate).

Dalla Regione tre milioni per la cassa d'espansione del Canale dei Mulini

Dopo il via libera del ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l'approvazione definitiva

Vale 21 milioni e 680mila euro il pacchetto di interventi per la **sicurezza** del territorio predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e firmato giovedì dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Un piano che prevede 18 progetti esecutivi, da Piacenza a Rimini, pronti a partire appena diventeranno operative le risorse. Dopo il via libera del ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l'approvazione definitiva. "L' auspicio è che l' iter proceda rapidamente, per permettere l' avvio dei cantieri quanto prima - afferma l' assessore **regionale** alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - Si tratta di lavori di prevenzione del rischio **idrogeologico** urgenti e di fondamentale importanza nell' ambito della strategia **regionale** per la **sicurezza** territoriale. La Regione ha già completato la progettazione di ogni intervento perché serve fare presto: appena i finanziamenti saranno operativi, partiranno le gare con l' obiettivo di arrivare velocemente alla partenza dei lavori. Di fronte alle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, non è possibile attendere. Per questo - chiude Gazzolo - diventa sempre più necessaria anche l' effettiva attivazione, da parte del Governo, dei mutui con la Banca europea degli investimenti per disporre di risorse aggiuntive e proseguire con celerità nella messa in **sicurezza** del territorio avviando tutti gli 89 interventi cantierabili nell' anno per oltre 102 milioni di euro". Importante l' intervento previsto nel ravennate, a Castelbolognese e Solarolo, dove quasi 2 milioni 800mila euro sono destinati alla messa in **sicurezza** del Canale dei Mulini, con la realizzazione di una cassa d' **espansione**.



ENERGIE APERTE Benvenuti in Eni

RAVENNATODAY Cronaca

love has no labels

Cronaca / Castel Bolognese

Dalla Regione tre milioni per la cassa d'espansione del Canale dei Mulini

Dopo il via libera del ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l'approvazione definitiva

Redazione 04 Luglio 2019 17:52

I più letti di oggi

- 1 SuperEnalotto, sfiorato il super-jackpot: per un solo numero salta il colpo da 161 milioni
- 2 Una famiglia distrutta da un incidente: fissati i funerali di padre e figli
- 3 Sanzioni: 20 camionisti in via Mattei: saltano punti e patenti
- 4 La discussione al bar degenera: uomo ferito a colpi di posacenere

unicef

*L'auspicio è che l'iter proceda rapidamente, per permettere l'avvio dei cantieri

Lavori sul ponte Assi, martedì 9 luglio inizierà la fase di chiusura totale al traffico

Modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale

Lavori ponte Assi Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravennana sul **fiume Montone**, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico. Le deviazioni Sarà installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni, come da planimetria allegata. I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all' altezza della rotatoria fra statale 16 e via Ravennana ed utilizzare rispettivamente l' uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale, stadio, questura e l' uscita verso via Dismano se diretti in zona Ponte Nuovo. I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via **Cella** potranno, all' altezza del centro abitato di Madonna dell' Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano. Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la statale 16 Adriatica potranno utilizzare le immissioni sulla statale 16 da viale Randi e da via Dismano. Inoltre per tutta la durata dei lavori: verrà ripristinata la possibilità di svoltare a sinistra per i veicoli in uscita da via **Cella** verso l' immissione sulla statale 16 Adriatica; nel tratto di via Ravennana compreso fra il distributore carburanti e lo stesso ponte Assi sarà

consentito il transito ai soli residenti e domiciliati nel suddetto tratto di strada. L' intervento Si comincerà a preparare l' impalcato, con la rimozione del pacchetto di conglomerato bituminoso esistente, per la fase delicata del sollevamento del ponte stesso, per procedere poi con la ristrutturazione delle zone di appoggio e la posa in opera dei nuovi sistemi di appoggio previsti in progetto. A completamento dell' opera sono previsti il taglio dei cordoli continui, il rifacimento della raccolta e convogliamento delle **acque** meteoriche, la ripavimentazione stradale e la sostituzione dei guard-rail esistenti. I lavori relativi alla prima fase, della durata prevista di circa cinque mesi con modifiche alla circolazione viaria attraverso l' istituzione di un senso unico di circolazione per tutti i veicoli (comprese le biciclette) e i pedoni, con direzione dalla periferia verso il centro città, sono in via di completamento. Tale condizione ha permesso di anticipare l' avvio della seconda fase dei lavori, programmato per il 4 agosto, al 9 luglio, con la chiusura totale del ponte e con l' obiettivo di anticipare la riapertura definitiva, contrattualmente prevista per il 12 novembre. Si ricorda che il progetto, del **valore** di 700mila euro, prevede interventi di

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVENNA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Lavori sul ponte Assi, martedì 9 luglio inizierà la fase di chiusura totale al traffico

4 luglio 2019 - Ravenna, Cronaca

Lavori sul ponte Assi, martedì 9 luglio inizierà la fase di chiusura totale al traffico



Modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale

Lavori ponte Assi

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravennana sul fiume Montone, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico.

Le deviazioni

Sarà installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni, come da planimetria allegata.

I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all'altezza della rotatoria fra statale 16 e via Ravennana ed utilizzare rispettivamente l'uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale, stadio, questura e l'uscita verso via Dismano se diretti in zona Ponte Nuovo.

I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via Cella potranno, all'altezza del centro abitato di Madonna dell'Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano.

Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la statale 16 Adriatica potranno utilizzare le immissioni sulla statale 16 da viale Randi e da via Dismano.

Inoltre per tutta la durata dei lavori: verrà ripristinata la possibilità di svoltare a sinistra per i veicoli in uscita da via Cella verso l'immissione sulla statale 16 Adriatica; nel tratto di via Ravennana compreso fra il distributore carburanti e lo stesso ponte

L'oroscopo della settimana
Dopo il 3 al 9 luglio periodo aureo per il Leone, il Pericli ora deve contare solo sulle sue forze

Ravenna Festival
Ravenna Festival: alla Classense gli universi paralleli di Bach e Gabrieli con il violoncello di Mauro Valli
Ravenna Festival: al Pala De Andre torna l'Orchestra Nazionale de France
Ravenna Festival: al Pala De Andre arriva la musica baritonica di Goran Bregevic

Agenda Eventi
"Visioni fantastiche": Festival di cinema per le scuole
Mima incanta con la prima edizione dell'International Jazz Festival
L'Amore per il Sommo Poeta esplose a Ravenna con la 2ª edizione del Congresso Danteo Internazionale

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tuo video, la tua città
Servizio 118 notturno ridotto dal 1 luglio ad una sola Autoambulanza sul territorio Faentino
"Marina di Ravenna abbandonata al suo destino"
"Commercianti affossati da abusivismo e burocrazia, ma così la città si spiega"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Le ceramiche di Faenza alla conquista della Regione con la mostra "Faenza contemporanea"
Lugo: Inaugura lunedì 1 luglio "Come una favola" la mostra dell'illustratore Andrea Rivola
Rido Terme: Inaugura sabato 29 giugno "Visioni di città future" con opere di Ennio Nanni

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Nove giorni di Festa del

ripristino tecnologico e risanamento strutturale dell' impalcato per ristabilire la funzionalità dello stesso e togliere le limitazioni di portata a 40 tonnellate attualmente vigenti. Gli inevitabili disagi alla circolazione sono motivati dalla necessità di realizzare un intervento indispensabile per la messa in sicurezza del manufatto e quindi per la sicurezza di tutti, inserito in una programmata e già avviata attività di monitoraggio di tutti i ponti, con prove di carico, manutenzioni e adeguamenti. Modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale a partire da lunedì 8 luglio Start Romagna informa che a partire da lunedì 8 luglio la linea 3, giunta a Madonna dell' Albero, verrà istradata lungo le vie Ravegnana - SS.16 Classicana - Quaroni - Alberti per poi riprendere da via Ravegnana - Falconieri il suo regolare percorso. Conseguentemente le corse feriali in partenza da Madonna dell' Albero e quelle festive in partenza da **San** Bartolo verranno anticipate di 3 minuti. Le fermate di via Ravegnana poste tra la SS.16 Classicana ed il Fiume **Montone** saranno momentaneamente sospese. Le linee 156 e 159 da Madonna dell' Albero verranno istradate lungo le vie Ravegnana - SS.16 Classicana - Randi (consultare gli orari esposti alle fermate). Per altre informazioni: www.startromagna.it/servizi/info-bus-e-news/?info-traffico=4466
www.startromagna.it/servizi/info-bus-e-news/?info-traffico=4467

Viabilità. Lavori sul ponte Assi: martedì 9 luglio inizia la fase di chiusura totale

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravegnana sul fiume Montone, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico.

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravegnana sul fiume Montone, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico. Da lunedì 8 luglio ci saranno anche modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 Le deviazioni Sarà installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni, come da planimetria allegata. I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all'altezza della rotonda fra statale 16 e via Ravegnana ed utilizzare rispettivamente l'uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale, stadio, questura e l'uscita verso via Dismano se diretti in zona Ponte Nuovo. I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via Cella potranno, all'altezza del centro abitato di Madonna dell'Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano. Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la statale 16 Adriatica potranno utilizzare le immissioni sulla statale 16 da viale Randi e da via Dismano. Inoltre per tutta la durata dei lavori: - verrà ripristinata la possibilità di svoltare a sinistra per i veicoli in uscita da via Cella verso l'immissione sulla statale 16 Adriatica; - nel tratto di via Ravegnana compreso fra il distributore carburanti e lo stesso ponte Assi sarà consentito il transito ai soli residenti e domiciliati nel suddetto tratto di strada. L'intervento si comincerà a preparare l'impalcato, con la rimozione del pacchetto di conglomerato bituminoso esistente, per la fase delicata del sollevamento del ponte stesso, per procedere poi con la ristrutturazione delle zone di appoggio e la posa in opera dei nuovi sistemi di appoggio previsti in progetto. A completamento dell'opera sono previsti il taglio dei cordoli continui, il rifacimento della raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, la ripavimentazione stradale e la sostituzione dei guard-rail esistenti. I lavori relativi alla prima fase, della durata prevista di circa cinque mesi con modifiche alla circolazione viaria attraverso l'istituzione di un senso unico di circolazione per tutti i veicoli (comprese le biciclette) e i pedoni, con direzione dalla periferia verso il centro città, sono in via di completamento. Tale condizione ha permesso di anticipare l'avvio della seconda fase dei lavori,



Informative

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ravennanotizie.it
IL QUOTIDIANO DELLA TUA CITTÀ IN TEMPO REALE

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

OBLOCK **RIFIUTI E RISORSE**

#espsuper shopping **esp**

Prima pagina > Cronaca, Info utili

Viabilità. Lavori sul ponte Assi: martedì 9 luglio inizia la fase di chiusura totale

0 commenti



Foto di repertorio

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravegnana sul fiume Montone, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico.

Inizierà **martedì 9 luglio** la seconda fase dei **lavori sul ponte della Ravegnana** sul fiume Montone, il **ponte Assi**, che prevede la **chiusura totale al traffico**. Da lunedì 8 luglio ci saranno anche modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale.

Le deviazioni

Sarà installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni, come da planimetria allegata. I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all'altezza della rotonda fra statale 16 e via Ravegnana ed utilizzare rispettivamente l'uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale, stadio, questura e l'uscita verso via Dismano se diretti in zona Ponte Nuovo. I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via Cella potranno, all'altezza del centro abitato di Madonna dell'Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano. Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la statale 16 Adriatica potranno utilizzare le

Meteo >

La posta dei lettori
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Si va verso la scomparsa delle spiagge libere a Marina Romea? 6

LA POSTA DEI LETTORI / "Cosa fai in spiaggia, bambina?" Raccolgo immondizia per un futuro migliore" 10

LA POSTA DEI LETTORI / Traffico in via San Mama più scorrevole grazie al senso unico di marcia 5

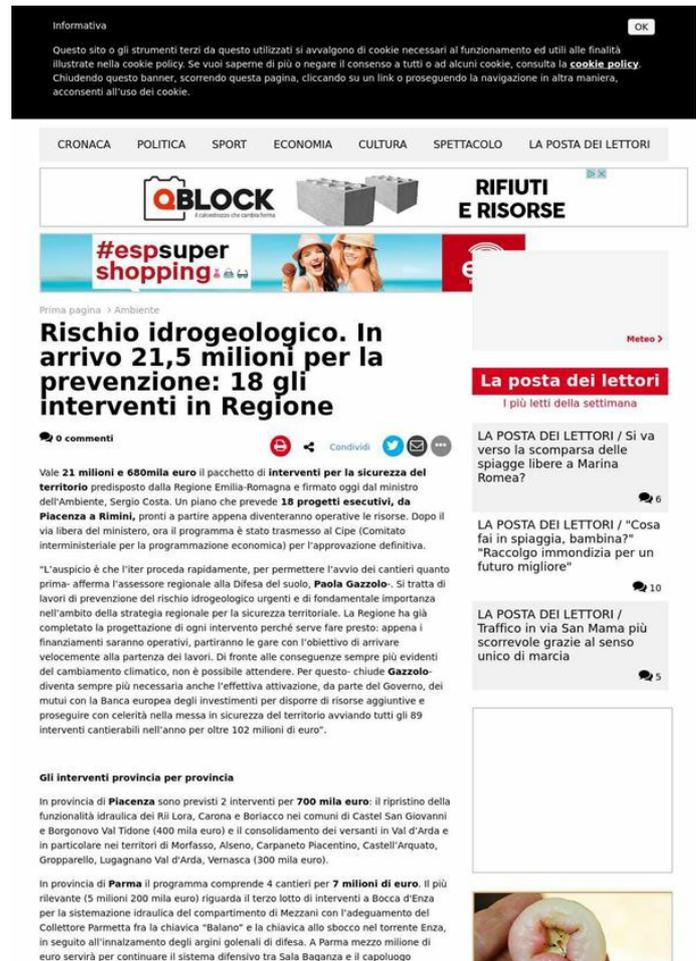


programmato per il 4 agosto, al 9 luglio, con la chiusura totale del ponte e con l'obiettivo di anticipare la riapertura definitiva, contrattualmente prevista per il 12 novembre. Si ricorda che il progetto, del valore di 700mila euro, prevede interventi di ripristino tecnologico e risanamento strutturale dell' impalcato per ristabilire la funzionalità dello stesso e togliere le limitazioni di portata a 40 tonnellate attualmente vigenti. Gli inevitabili disagi alla circolazione sono motivati dalla necessità di realizzare un intervento indispensabile per la messa in sicurezza del manufatto e quindi per la sicurezza di tutti, inserito in una programmata e già avviata attività di monitoraggio di tutti i ponti, con prove di carico, manutenzioni e adeguamenti. Modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale a partire da lunedì 8 luglio Start Romagna informa che a partire da lunedì 8 luglio la linea 3, giunta a Madonna dell' Albero, verrà istradata lungo le vie Ravennana - SS.16 Classicana - Quaroni - Alberti per poi riprendere da via Ravennana - Falconieri il suo regolare percorso. Conseguentemente le corse feriali in partenza da Madonna dell' Albero e quelle festive in partenza da San Bartolo verranno anticipate di 3 minuti. Le fermate di via Ravennana poste tra la SS.16 Classicana ed il Fiume Montone saranno momentaneamente sospese. Le linee 156 e 159 da Madonna dell' Albero verranno istradate lungo le vie Ravennana - SS.16 Classicana - Randi (consultare gli orari esposti alle fermate). Per altre informazioni: www.startromagna.it/servizi/info-bus-e-news/?info-traffico=4466 www.startromagna.it/servizi/info-bus-e-news/?info-traffico=4467.

Rischio idrogeologico. In arrivo 21,5 milioni per la prevenzione: 18 gli interventi in Regione

Vale 21 milioni e 680mila euro il pacchetto di interventi per la **sicurezza** del territorio predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e firmato oggi dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Un piano che prevede 18 progetti esecutivi, da Piacenza a Rimini, pronti a partire appena diventeranno operative le risorse. Dopo il via libera del ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l' approvazione definitiva. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 "L' auspicio è che l' iter proceda rapidamente, per permettere l' avvio dei cantieri quanto prima- afferma l' assessore **regionale** alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo -. Si tratta di lavori di prevenzione del rischio **idrogeologico** urgenti e di fondamentale importanza nell' ambito della strategia **regionale** per la **sicurezza** territoriale. La Regione ha già completato la progettazione di ogni intervento perché serve fare presto: appena i finanziamenti saranno operativi, partiranno le gare con l' obiettivo di arrivare velocemente alla partenza dei lavori. Di fronte alle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, non è possibile attendere. Per questo- chiude Gazzolo -

diventa sempre più necessaria anche l' effettiva attivazione, da parte del Governo, dei mutui con la Banca europea degli investimenti per disporre di risorse aggiuntive e proseguire con celerità nella messa in **sicurezza** del territorio avviando tutti gli 89 interventi cantierabili nell' anno per oltre 102 milioni di euro". Gli interventi provincia per provincia In provincia di Piacenza sono previsti 2 interventi per 700 mila euro : il ripristino della funzionalità **idraulica** dei Rii Lora, Carona e Boriacco nei comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone (400 mila euro) e il consolidamento dei versanti in Val d' **Arda** e in particolare nei territori di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell' Arquato, Gropparello, Lugagnano Val d' **Arda**, Vernasca (300 mila euro). In provincia di **Parma** il programma comprende 4 cantieri per 7 milioni di euro . Il più rilevante (5 milioni 200 mila euro) riguarda il terzo lotto di interventi a Bocca d'Enza per la sistemazione **idraulica** del compartimento di Mezzani con l' adeguamento del Collettore Parmetta fra la chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel **torrente Enza**, in seguito all' innalzamento degli **argini** golenali di difesa. A **Parma** mezzo milione di euro servirà per continuare il sistema difensivo tra Sala **Baganza** e il capoluogo provinciale; 550 mila euro andranno a Felino per opere di difesa dell' abitato e di **San** Michele Gatti; a Salsomaggiore Terme con oltre 664 mila euro si



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

OBLOCK **RIFIUTI E RISORSE**

#espsuper shopping

Prima pagina > Ambiente

Rischio idrogeologico. In arrivo 21,5 milioni per la prevenzione: 18 gli interventi in Regione

0 commenti

Vale **21 milioni e 680mila euro** il pacchetto di **interventi per la sicurezza del territorio** predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e firmato oggi dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Un piano che prevede **18 progetti esecutivi, da Piacenza a Rimini**, pronti a partire appena diventeranno operative le risorse. Dopo il via libera del ministero, ora il programma è stato trasmesso al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per l' approvazione definitiva.

"L'auspicio è che l'iter proceda rapidamente, per permettere l'avvio dei cantieri quanto prima- afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo, **Paola Gazzolo**-. Si tratta di lavori di prevenzione del rischio idrogeologico urgenti e di fondamentale importanza nell'ambito della strategia regionale per la sicurezza territoriale. La Regione ha già completato la progettazione di ogni intervento perché serve fare presto: appena i finanziamenti saranno operativi, partiranno le gare con l'obiettivo di arrivare velocemente alla partenza dei lavori. Di fronte alle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, non è possibile attendere. Per questo- chiude **Gazzolo**- diventa sempre più necessaria anche l'effettiva attivazione, da parte del Governo, dei mutui con la Banca europea degli investimenti per disporre di risorse aggiuntive e proseguire con celerità nella messa in sicurezza del territorio avviando tutti gli 89 interventi cantierabili nell'anno per oltre 102 milioni di euro".

Gli interventi provincia per provincia

In provincia di **Piacenza** sono previsti 2 interventi per **700 mila euro**: il ripristino della funzionalità idraulica dei Rii Lora, Carona e Boriacco nei comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone (400 mila euro) e il consolidamento dei versanti in Val d'Arda e in particolare nei territori di Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca (300 mila euro).

In provincia di **Parma** il programma comprende 4 cantieri per **7 milioni di euro**. Il più rilevante (5 milioni 200 mila euro) riguarda il terzo lotto di interventi a Bocca d'Enza per la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta fra la chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel torrente Enza, in seguito all'innalzamento degli argini golenali di difesa. A **Parma** mezzo milione di euro servirà per continuare il sistema difensivo tra Sala Baganza e il capoluogo

LA POSTA DEI LETTORI / Si va verso la scomparsa delle spiagge libere a Marina Romea? 6

LA POSTA DEI LETTORI / "Cosa fai in spiaggia, bambina?" "Raccoglio immondizia per un futuro migliore" 10

LA POSTA DEI LETTORI / Traffico in via San Mama più scorrevole grazie al senso unico di marcia 5

interverrà per proseguire la messa in **sicurezza** del **torrente** Ghiara in viale Berenini. Tra i territori parmense e reggiano, nei comuni di Montechiarugolo e Montecchio, è previsto un cantiere da 650 mila euro per la manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale, con lavori anche nelle **Casse** di **espansione** del **fiume Enza**. A Reggio Emilia sono due gli interventi programmati per 600 mila euro : 300 mila serviranno per mettere in **sicurezza** il **dissesto idrogeologico** che coinvolge Montecchio e Montecasale; altrettanti saranno utilizzati per completare il consolidamento della frana di Mazzalasio in comune di Scandiano. Due i cantieri previsti anche nel modenese per 2 milioni e mezzo di euro : 1 milione 280 mila euro per la **sicurezza** del **fiume** Panaro, dalla Provinciale 16 all' abitato di **Marano** sul Panaro, in comune di Vignola e 1 milione 250 mila euro, a Fanano, per opere sulla strada comunale Fanano-Ospitale. In provincia di Ferrara l' investimento complessivo è di oltre 3 milioni di euro per 2 cantieri: l' adeguamento di alcuni tratti di scogliere del litorale Nord a Comacchio, a difesa dall' ingressione marina, e l' adeguamento delle arginature maestre di Po in comune di Ferrara, da Coronella Scutellari a Froldo Fossadalbero (760 mila euro). A Forlì-Cesena andranno 2,2 milioni di euro. A Roncofreddo proseguiranno i lavori di consolidamento del versante in località Montecodrizzo (700.000 euro) e a Cesenatico si interverrà con 1 milione e mezzo per gli espropri necessari a costruire una cassa di laminazione arginata a **servizio** del canale Madonnina. Importante l' intervento previsto nel ravennate, a Castelbolognese e Solarolo, dove quasi 2 milioni 800 mila euro sono destinati alla messa in **sicurezza** del Canale dei Mulini, con la realizzazione di una cassa d' **espansione**. Alla provincia di Rimini sono assegnati 2 milioni 250 mila euro per la **sicurezza idraulica** del centro storico di **San** Giovanni in Marignano (1 milione 600 mila euro) e adeguamento del tratto urbano del Torrente Uso fra la ex Statale 16 e la foce (650 mila euro).

Lavori sul ponte Assi, il 9 luglio inizia la chiusura totale. Da lunedì 8 luglio modifiche al trasporto pubblico

Inizierà martedì 9 luglio la seconda fase dei lavori sul ponte della Ravennana sul **fiume Montone**, il ponte Assi, che prevede la chiusura totale al traffico. Le deviazioni Sarà installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni, come da planimetria allegata. I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all' altezza della rotatoria fra statale 16 e via Ravennana ed utilizzare rispettivamente l' uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale, stadio, questura e l' uscita verso via Dismano se diretti in zona Ponte Nuovo. I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via **Cella** potranno, all' altezza del centro abitato di Madonna dell' Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano. Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la statale 16 Adriatica potranno utilizzare le immissioni sulla statale 16 da viale Randi e da via Dismano. Inoltre per tutta la durata dei lavori: - verrà ripristinata la possibilità di svoltare a sinistra per i veicoli in uscita da via **Cella** verso l' immissione sulla statale 16 Adriatica; - nel tratto di via Ravennana compreso fra il distributore carburanti e lo stesso ponte Assi sarà consentito il transito ai soli residenti e domiciliati nel suddetto tratto di strada. L' intervento Si comincerà a preparare l' impalcato, con la rimozione del pacchetto di conglomerato bituminoso esistente, per la fase delicata del sollevamento del ponte stesso, per procedere poi con la ristrutturazione delle zone di appoggio e la posa in opera dei nuovi sistemi di appoggio previsti in progetto. Al completamento dell' opera sono previsti il taglio dei cordoli continui, il rifacimento della raccolta e convogliamento delle **acque** meteoriche, la ripavimentazione stradale e la sostituzione dei guard-rail esistenti. I lavori relativi alla prima fase , della durata prevista di circa cinque mesi con modifiche alla circolazione viaria attraverso l' istituzione di un senso unico di circolazione per tutti i veicoli (comprese le biciclette) e i pedoni, con direzione dalla periferia verso il centro città, sono in via di completamento. Tale condizione ha permesso di anticipare l' avvio della seconda fase dei lavori , programmato per il 4 agosto, al 9 luglio, con la chiusura totale del ponte e con l' obiettivo di anticipare la riapertura definitiva, contrattualmente prevista per il 12 novembre. Si ricorda che il progetto, del **valore** di 700mila euro,



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'moreno'. The main article title is 'Lavori sul ponte Assi, il 9 luglio inizia la chiusura totale. Da lunedì 8 luglio modifiche al trasporto pubblico'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also sections for 'HOT NEWS' and 'Le deviazioni'.

prevede interventi di ripristino tecnologico e risanamento strutturale dell' impalcato per ristabilire la funzionalità dello stesso e togliere le limitazioni di portata a 40 tonnellate attualmente vigenti. Gli inevitabili disagi alla circolazione sono motivati dalla necessità di realizzare un intervento indispensabile per la messa in sicurezza del manufatto e quindi per la sicurezza di tutti, inserito in una programmata e già avviata attività di monitoraggio di tutti i ponti, con prove di carico, manutenzioni e adeguamenti. Modifiche ai percorsi del trasporto pubblico locale a partire da lunedì 8 luglio Start Romagna informa che a partire da lunedì 8 luglio la linea 3, giunta a Madonna dell' Albero, verrà istradata lungo le vie Ravegnana - SS.16 Classicana - Quaroni - Alberti per poi riprendere da via Ravegnana - Falconieri il suo regolare percorso. Conseguentemente le corse feriali in partenza da Madonna dell' Albero e quelle festive in partenza da **San** Bartolo verranno anticipate di 3 minuti. Le fermate di via Ravegnana poste tra la SS.16 Classicana ed il Fiume **Montone** saranno momentaneamente sospese. Le linee 156 e 159 da Madonna dell' Albero verranno istradate lungo le vie Ravegnana - SS.16 Classicana - Randi (consultare gli orari esposti alle fermate).

Parco Marittimo: approvato il progetto definitivo del primo stralcio

La **riqualificazione ambientale** e paesaggistica dell' ampia porzione di territorio che abbraccia il sistema delle pinete litoranee di Marina di Ravenna e Punta Marina (fino a piazza Saffi), il sistema delle dune costiere e tutta la fascia retrostante gli stabilimenti balneari, per una lunghezza complessiva di circa cinque chilometri, è al centro del primo stralcio del più ampio intervento di **riqualificazione** dell' accessibilità e delle aree retrostanti gli stabilimenti balneari che interessa tutti i nove lidi ravennati, il cosiddetto Parco Marittimo. Per quanto riguarda appunto tale primo stralcio, è stato appena approvato dalla giunta, su proposta dell' assessore ai Lavori pubblici Roberto Fagnani, il progetto definitivo, del valore di 5.845.000 euro. Il progetto è stato realizzato, in stretta collaborazione con la struttura tecnica comunale, dal raggruppamento temporaneo avente quale capogruppo Agence Ter con sede a Parigi e mandanti Paisà Architettura del Paesaggio Stignani Associati srl, Studio Tassinari e Associati, Studio M.S.T.A. Studio Tecnico Associato, vincitore di un concorso internazionale di progettazione bandito dal Comune. Se il primo stralcio riguarda le località di Marina di Ravenna e Punta Marina, il secondo interesserà la **riqualificazione** dell' accessibilità e delle aree retrostanti gli stabilimenti balneari di Casalborgretti, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe, Lido di Savio; il terzo di Marina Romea e Porto Corsini. 'Si tratta di un progetto strategico per la **riqualificazione** di tutti i nostri lidi - commenta il sindaco Michele de Pascale - e per il rilancio del turismo balneare, tanto che abbiamo deciso di candidarlo al bando regionale per la promozione dell' innovazione del prodotto turistico e della **riqualificazione** del distretto costiero. Il progetto è molto ambizioso e vuole esaltare la peculiarità della nostra costa, ovvero avere un grande patrimonio **ambientale**, che deve essere messo in valore. Siamo quindi consapevoli di trovarci davanti a una sfida, che è quella di coniugare sviluppo economico e sostenibilità. La affrontiamo mettendo in campo un progetto di altissima qualità, che restituisce alla mobilità dolce l' area retrostante gli stradelli, e contemporaneamente lavoriamo a soluzioni alternative che potenzino adeguatamente l' attuale dotazione di parcheggi e il sistema di trasporto pubblico'. La **riqualificazione** dell' accessibilità al mare il progetto prevede un percorso ciclopedonale largo 2,5 metri che corre continuo dietro gli stabilimenti balneari, adeguandosi al margine della pineta e adagiandosi sulle dune. Il percorso rispetta le caratteristiche del luogo e la morfologia esistente. La



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main article is titled 'Parco Marittimo: approvato il progetto definitivo del primo stralcio' and is dated 4 Luglio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also social media icons and a 'HOT NEWS' section on the right side of the page.

scelta dei materiali è stata dettata dalla volontà di preservare la naturalità dei luoghi, favorendo in primo luogo la permeabilità dei suoli e la presenza di elementi vegetazionali. È prevista l'alternanza di due tipologie di materiale: a) percorsi in legno su passerelle che attraversano le dune e gli ambiti naturalistici in genere, realizzati su struttura sopraelevata al fine di rispettare l'evoluzione della naturalità del luogo, ma al tempo stesso facilitare l'accessibilità e la sicurezza anche alle persone con ridotta capacità motoria. b) percorsi con inerti naturali stabilizzati lungo i tratti in adiacenza alle aree di pertinenza agli stabilimenti balneari percorsi pedonali esistenti di ingresso al mare dalla viabilità principale asfaltata vengono anch'essi riqualificati con inerti naturali stabilizzati, in continuità con il percorso ciclopedonale parallelo al mare. Attraverso la riconnessione delle dune con la pineta viene interrotta la viabilità carrabile oggi esistente. L'accesso alla spiaggia viene comunque garantito ai disabili, ai mezzi di soccorso e di pulizia della spiaggia, ai gestori e ai fornitori degli stabilimenti balneari e ai mezzi per la raccolta rifiuti. La **riqualificazione** a parco dei nuovi ingressi ai bagni in linea con il Piano dell'**Arenile**, la progettazione riconnette l'esistente ai nuovi interventi tramite una rimodellazione del margine della pineta e delle dune. Questo, oltre alla **riqualificazione** da un punto di vista funzionale dell'area, permette di risolvere le problematiche di permeabilità dei suoli e di persistenza di aree di bassura che generano ristagni superficiali. Punto di partenza è la realizzazione di un nuovo piano di calpestio, che raccorda le differenti quote altimetriche rilevate, e indirizza allo stesso tempo le pendenze verso aree preposte all'assorbimento delle acque piovane, salvaguardando gli stabilimenti balneari i cui piani di calpestio sono spesso ad una quota inferiore delle aree di **riqualificazione**. I materiali impiegati sono: ghiaie inerbite, inerti naturali stabilizzati, inerti legati con prodotti ecologici trasparenti. Illuminazione Alla viabilità di ingresso alla spiaggia e al nuovo percorso ciclopedonale longitudinale sarà affiancata un'illuminazione pubblica. Si mantiene la naturalità propria dell'ambiente litoraneo, dove la luce può configurarsi in modi differenti a seconda del punto in cui va inserita, senza appesantire. Il percorso ciclopedonale principale viene illuminato attraverso la predisposizione di pali da 4 metri disposti tra loro alla distanza di 22 metri lungo il margine che fiancheggia l'area boscata alternati a quelli da 5 metri con doppia sorgente, in prossimità delle ampie aree di sosta a parcheggio (Marina di Ravenna e Punta Marina). Nelle zone di attraversamento delle aree naturali viene conservata la stessa tipologia di illuminazione con la finalità di segnalare le aree più nascoste del percorso, pur limitando al massimo l'interferenza della sorgente luminosa con la naturalità dell'area. Percorsi di attraversamento della pineta a tre assi trasversali di attraversamento della pineta sono pensati in punti strategici di connessione mare - piallassa - parcheggi. Da nord a sud: 1) Il primo percorso si sviluppa lungo l'asse parcheggio del Marchesato - mare, intersecando viale Luigi Rava e viale delle Nazioni. Sarà quindi un percorso di grande utilizzo alla luce del ruolo strategico che tale parcheggio svolgerà nella politica di accessibilità automobilistica al mare. 2) Il secondo attraversamento crea un rapporto diretto tra piallassa Piomboni e mare: più corto rispetto agli altri, quasi totalmente esistente. Vertici del percorso sono, lato mare, l'accesso alla duna principale e al relativo tratto di spiaggia libera; lato piallassa, un punto di osservazione su uno spazio ora inaccessibile. 3) Il terzo percorso riconnette piallassa - parcheggio via Trieste - mare. La grande rilevanza del tracciato è data dalla centralità del parcheggio come nodo di accesso ai lidi ravennati. Il percorso permette di arrivare direttamente a piedi al mare. Il progetto non prevede la realizzazione totale ex novo dei tracciati, ma i percorsi si adattano al tracciato sentieristico già presente all'interno della pineta e, dove mancanti, sono realizzati in terra battuta in linea con il Piano di Stazione del parco del Delta. Si svilupperanno nel rispetto delle specie arboree e quindi si piegheranno per evitare eventuali alberature presenti. Le aree di riposo e l'arredo Per una fruizione di spazi vegetati nel rispetto del delicato contesto esistente, è prevista l'introduzione di aree di riposo trasversali ai percorsi di attraversamento della pineta nella fascia più prossima al mare. Queste aree sono pensate come una soglia di accesso e connessione con la pineta: consistono in piattaforme in legno di 4,5 x 15 metri e 3,5 x 15 metri dotate di sedute. Le piattaforme rispettano l'alberatura esistente e si piegano o aggirano i tronchi presenti senza danneggiarli. Una seconda tipologia di area di riposo, sempre in materiale ligneo,

è situata a conclusione dei cinque percorsi che si estendono sulle dune. Intesi come 'belvedere', questi allargamenti di forma quadrata in conclusione ai percorsi sono dotati di una seduta che apre a viste verso il mare. Infine è previsto un sistema di segnaletica che introduca al Parco Marittimo, accompagni la sua fruizione ma che possa svolgere allo stesso tempo una funzione didattica e di sensibilizzazione. Elementi costitutivi del sistema paesaggistico. Gli elementi che costituiscono il sistema paesaggistico sono il perno del progetto. Le azioni progettuali toccano tre diversi ambiti: la pineta, le dune e lo spazio del nuovo fronte degli stabilimenti balneari. 1) La rigenerazione della pineta. Le tipologie e i criteri di intervento derivano e traggono insegnamento dalle esperienze pregresse condotte dall'ente gestore della Riserva Naturale Pineta di Ravenna, ovvero l'Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina. Vengono quindi assunti e fatti propri del progetto gli obiettivi selvicolturali e quelli di conservazione dell'habitat 'Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster (Pino Domestico e Pino Marittimo)'. Per tutti gli interventi sono previsti sopralluoghi preliminari di dettaglio insieme ai Carabinieri Forestali, con i quali si è stipulato un apposito protocollo di collaborazione con l'Amministrazione per attuare questo progetto. 2) La ricomposizione del sistema dunoso. Nella fascia retrostante gli stabilimenti balneari, il progetto prevede la 'ricucitura' di alcune dune con la pineta, ovvero si riportano le quote della duna all'altezza del ciglio della pineta esistente, ripristinando così il rapporto originario di protezione tra questi due sistemi. Tali azioni favoriscono la loro ricostituzione, per garantire la continuità fra arenile, cordone dunoso, corridoio ecologico boscoso, rafforzando il sistema di protezione della pineta. La loro stabilizzazione e il consolidamento del nuovo assetto morfologico avviene attraverso la rinaturazione vegetazionale in particolare con formazioni di tipo arbustivo. 3) Il sistema del verde. Il progetto del verde si sviluppa a partire da due intenzioni principali: - prolungare e incrementare il margine della pineta, riconnettendola al sistema della duna, dove possibile - definire una fascia verde che accompagni il percorso nelle zone retrostanti i bagni e inquadri gli accessi e le funzioni ad essi connesse. Le essenze scelte sono prevalentemente basse, erbacee, tra un'altezza di 30 centimetri e di 2 metri, con l'eccezione di qualche arbusto che può raggiungere i 4/5 metri. Nell'ottica di una varietà percettiva lungo il percorso, sono state identificate tre sequenze cromatiche, caratterizzate ciascuna da una scelta di essenze che nel periodo di fioritura assumono una certa colorazione, oltre che avere un peculiare colore di fogliame durante tutto l'anno. Partendo da nord, la sequenza rosa si sviluppa fino allo stabilimento balneare Cocoloco; la sequenza gialla, successiva, prosegue fino alla spiaggia libera in prossimità della duna più vasta; infine, la sequenza blu prosegue fino a Punta Marina. Nell'insieme, tutte le essenze scelte, sia per la vegetazione che caratterizza la pineta e il suo margine, sia per quella della fascia-giardino, sono tipiche dell'ecosistema litoraneo romagnolo e rispettano le specie autoctone, alimentando la biodiversità dell'area.

Nuovi stradelli, ok al progetto definitivo

Approvato il primo stralcio del Parco Marittimo. Lavori a inizio 2020

DUNE e pineta, legno e percorso ciclopedonale illuminato. E niente auto. Il primo stralcio del progetto definitivo del Parco Marittimo, relativo a Punta Marina e Marina di Ravenna, è stato approvato dalla giunta, su proposta dell' assessore ai Lavori pubblici Roberto Fagnani, il progetto definitivo, del valore di 5,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda la tempistica, è previsto il progetto esecutivo per dopo l' estate e la successiva gara d' appalto per i lavori. L' obiettivo, se non ci saranno intoppi, è di avviare i lavori nei primi mesi del 2020, salvo però interromperli laddove possono interferire con la stagione turistica e riprenderli poi in autunno.

IL PROGETTO punta sulla **riqualificazione ambientale** e paesaggistica dell' ampia area che interessa il sistema delle pinete litoranee di Marina di Ravenna e Punta Marina (fino a piazza Saffi), il sistema delle dune costiere e tutta la fascia retrostante gli stabilimenti balneari, per una lunghezza complessiva di circa cinque chilometri. E' questo il cuore del primo stralcio del più ampio intervento di **riqualificazione** dell' accessibilità e delle aree retrostanti gli stabilimenti balneari che interessa tutti i nove lidi ravennati, il cosiddetto Parco Marittimo.

Il progetto è stato realizzato, in stretta collaborazione con la struttura tecnica comunale, dal raggruppamento temporaneo che ha come capogruppo Agence Ter di Parigi e mandanti Paisà Architettura del Paesaggio Stignani Associati srl, Studio Tassinari e Associati, Studio M.S.T.A. Studio Tecnico Associato, vincitore di un concorso internazionale di progettazione bandito dal Comune.

«SI TRATTA di un progetto strategico per la **riqualificazione** di tutti i nostri lidi - commenta il sindaco Michele de Pascale - e per il rilancio del turismo balneare».

Per questo motivo «abbiamo deciso di candidarlo al bando regionale per la promozione dell' innovazione del prodotto turistico e della **riqualificazione** del distretto costiero». Il progetto è molto ambizioso e vuole esaltare «la peculiarità della nostra costa, ovvero avere un grande patrimonio **ambientale**, che deve essere messo in valore.

Siamo quindi consapevoli di trovarci davanti a una sfida, che è quella di coniugare sviluppo economico e sostenibilità. La affrontiamo mettendo in campo un progetto di altissima qualità, che restituisce alla mobilità dolce l' area retrostante gli stradelli, e contemporaneamente lavoriamo a soluzioni alternative che potenzino adeguatamente l' attuale dotazione di parcheggi e il sistema di trasporto pubblico».

Se il primo stralcio riguarda le località di Marina di Ravenna e Punta Marina, il secondo interesserà la **riqualificazione** dell' accessibilità e delle aree retrostanti gli stabilimenti balneari di Casalborsetti, Lido

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** VENERDÌ 5 LUGLIO 2019 | Il Resto del Carlino | RAVENNA PRIMO PIANO | 3
- Section Header:** IL FUTURO DEI LIDI
- Main Title:** Nuovi stradelli, ok al progetto definitivo
- Sub-headline:** Approvato il primo stralcio del Parco Marittimo. Lavori a inizio 2020
- Text:** «SI TRATTA di un progetto strategico per la riqualificazione di tutti i nostri lidi - commenta il sindaco Michele de Pascale - e per il rilancio del turismo balneare. Per questo motivo abbiamo deciso di candidarlo al bando regionale per la promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione del distretto costiero. Il progetto è molto ambizioso e vuole esaltare la peculiarità della nostra costa, ovvero avere un grande patrimonio ambientale, che deve essere messo in valore. Siamo quindi consapevoli di trovarci davanti a una sfida, che è quella di coniugare sviluppo economico e sostenibilità. La affrontiamo mettendo in campo un progetto di altissima qualità, che restituisce alla mobilità dolce l' area retrostante gli stradelli, e contemporaneamente lavoriamo a soluzioni alternative che potenzino adeguatamente l' attuale dotazione di parcheggi e il sistema di trasporto pubblico».
- Image:** A photograph showing a person walking on a wooden boardwalk (stradello) in a park-like setting.
- Caption:** COME SARÀ Un'elaborazione grafica che mostra come apparirà la pineta
- Section Header:** I NODI
- Text:** «Lavoreremo - assicura il sindaco - a soluzioni alternative che potenzino la dotazione di parcheggi e il sistema di trasporto pubblico».
- Image:** Aerial view of a coastal area with buildings and greenery.
- Section Header:** I PARCHEGGI
- Text:** Non si potrà più parcheggiare negli stabilimenti. «Lavoreremo - assicura il sindaco - a soluzioni alternative che potenzino la dotazione di parcheggi e il sistema di trasporto pubblico».
- Image:** Aerial view of a coastal area with buildings and greenery.
- Section Header:** PERCORSO CICLOPEDONALE SARÀ LARGO 2,5 METRI E CORRERÀ DIETRO AGLI STABILIMENTI
- Main Title:** La bicicletta al centro, passerelle per preservare la natura
- Text:** TUTTI al mare, ma in bicicletta. Il progetto prevede un percorso ciclopedonale largo 2,5 metri che corre in entrambi i sensi tra i stabilimenti balneari, adossandosi al margine della pineta e adossandosi sulle dune. Il percorso è illuminato di due tipologie di materiali: percorsi in legno su passerelle che attraversano le dune e gli stabilimenti balneari, realizzati su struttura sovrapposta al fine di rispettare l'evoluzione della naturalità del luogo e percorsi con tratti in cemento stabilizzati lungo i tratti in adiacenza alle aree di pertinenza agli stabilimenti balneari. I percorsi pedonali esistenti di ingresso al mare dalla visibilità perinatale saranno mantenuti, ma riqualificati con arredi naturali stabili, in continuità con il percorso ciclopedonale principale. La illuminazione sarà a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale. Il percorso sarà illuminato con la luce pubblica. Si mantiene la naturalità propria dell'ambiente litoraneo, dove la luce pubblica confonde in modo differenziato a seconda del punto in cui va inserita, senza appesantire. Il percorso ciclopedonale principale verrà illuminato attraverso la predisposizione di pali da 4 metri disposti tra loro alla distanza di 22 metri lungo il margine che fiancheggia l'area boccata adossata a quella da 5 metri con doppia sostegno, in prossimità delle aree di sosta a parcheggio (Marina di Ravenna e Punta Marina). Nella zona di attraversamento delle aree naturali sono conservate la stessa tipologia di illuminazione con la finalità di segnalare le aree più nascoste del percorso, pur fondendo al massimo l'intensità della sorgente luminosa con la naturalità dell'area. Sono stati individuati tre anni trascorsi di attraversamento della pineta sono pensati in punti strategici di connessione mare-piaggia-parcheggio. Da nord a sud il primo percorso si sviluppa lungo l'area parcheggio del Marchesani - mare, attraversando via Luigi Rava e via delle Nazioni. Sarà quindi un percorso di grande utilità alla luce del ruolo strategico che tale parcheggio svolge nella politica di accessibilità automobilistica al mare. Il secondo attraversamento crea un rapporto diretto tra piazzola Piononori e mare: più centro rispetto agli altri, quasi isolato dal sistema. Il terzo percorso ricomincia piazzola e parcheggio via Trieste - mare. La grande rilevanza del tracciato è data dalla creazione del parcheggio come nodo di accesso ai lidi ravennati. Il percorso permette di arrivare direttamente a piedi al mare.
- Image:** A person riding a bicycle on a path.
- Section Header:** DA TUTTALINE Un intervento di pulizia negli stradelli

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe, Lido di Savio; il terzo di Marina Romea e Porto Corsini.
lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Arriva la proroga di un anno per i capanni

Fiumi uniti, provvedimento in Consiglio comunale dopo l'ok in commissione

PROROGA di un anno per la presentazione della documentazione relativa alla concessione dei capanni da pesca sui fiumi. Il provvedimento è passato ieri in commissione e ora andrà al voto in Consiglio comunale. Naturalmente la proroga ha un senso per i capanni che hanno difficoltà a presentare la documentazione perché non in linea con gli orientamenti della Regione. Il caso è quello dei 38 capanni lungo i Fiumi **Uniti** che sono posati sulla golena e quindi non sono su palafitta.

LA PROROGA si rende necessaria per trovare un punto di incontro con la Regione anche dopo la presa di posizione del sindaco Michele de Pascale che si è schierato dalla parte dei capannisti chiedendo che gli uffici di via Aldo Moro presentino delle motivazioni scritte per giustificare il 'no' ai capanni su terra. E anche ieri de Pascale ha ribadito la sua posizione: «Io sto con i capannisti».

Oltre alla documentazione scritta degli uffici tecnici, Comune e Regione vorrebbero trovare la strada per aggiornare la legge che disciplina l'ambito dei capanni sui fiumi, ovvero un regio decreto del 1904. I 38 capanni sui Fiumi **Uniti** sono gli unici a rischiare di chiudere i battenti.

I tecnici sono infatti indirizzati verso il via libera a tutti i capanni sul **Reno**, sulle base delle indicazioni dello studio idraulico dei corsi d'acqua commissionato dall'Amministrazione comunale di Ravenna.

E' MOLTO difficile che ci siano capannisti interessati ad abbattere il proprio capanno a terra per rifarlo su palafitta. Per 50 metri quadrati si parla di una spesa di 130 mila euro, qualcosa come l'acquisto di un appartamento. E abbattere i 38 capanni col bollino rosso significherebbe praticamente togliere questa storica tradizione dal corso dei Fiumi **Uniti**.

LA REGIONE, dal canto suo, sta per adottare due provvedimenti riguardanti questi capanni, in attesa che si trovi la strada 'nazionale' per modificare il regio decreto.

Come spiega l'assessore Andrea Corsini, «con la legge di assestamento di bilancio di fine luglio introdurremo un allungamento del periodo della concessione da 12 a 19 anni e introdurremo il tema della **valorizzazione**. Chi investirà nella regolarizzazione del capanno, allo scadere della concessione avrà diritto a un indennizzo per la spesa affrontata. Speriamo - conclude Corsini - che si creino le condizioni per andare incontro alle esigenze dei capannisti dei Fiumi **Uniti**».

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

4 RAVENNA PRIMO PIANO
LA TREGUA
LA VICENDA
IL CASO E QUELLO DEI 38 CAPANNI SUI FIUMI UNITI CHE SONO POSATI SULLA GOLENA E NON SU PALAFITTE

Arriva la proroga di un anno per i capanni

Fiumi uniti, provvedimento in Consiglio comunale dopo l'ok in commissione

PROROGA di un anno per la presentazione della documentazione relativa alla concessione dei capanni da pesca sui fiumi. Il provvedimento è passato ieri in commissione e ora andrà al voto in Consiglio comunale. Naturalmente la proroga ha un senso per i capanni che hanno difficoltà a presentare la documentazione perché non in linea con gli orientamenti della Regione. Il caso è quello dei 38 capanni lungo i Fiumi **Uniti** che sono posati sulla golena e quindi non sono su palafitta.

LA PROROGA si rende necessaria per trovare un punto di incontro con la Regione anche dopo la presa di posizione del sindaco Michele de Pascale che si è schierato dalla parte dei capannisti chiedendo che gli uffici di via Aldo Moro presentino delle motivazioni scritte per giustificare il 'no' ai capanni su terra. E anche ieri de Pascale ha ribadito la sua posizione: «Io sto con i capannisti».

Oltre alla documentazione scritta degli uffici tecnici, Comune e Regione vorrebbero trovare la strada per aggiornare la legge che disciplina l'ambito dei capanni sui fiumi, ovvero un regio decreto del 1904. I 38 capanni sui Fiumi **Uniti** sono gli unici a rischiare di chiudere i battenti.

I tecnici sono infatti indirizzati verso il via libera a tutti i capanni sul **Reno**, sulle base delle indicazioni dello studio idraulico dei corsi d'acqua commissionato dall'Amministrazione comunale di Ravenna.

E' MOLTO difficile che ci siano capannisti interessati ad abbattere il proprio capanno a terra per rifarlo su palafitta. Per 50 metri quadrati si parla di una spesa di 130 mila euro, qualcosa come l'acquisto di un appartamento. E abbattere i 38 capanni col bollino rosso significherebbe praticamente togliere questa storica tradizione dal corso dei Fiumi **Uniti**.

LA REGIONE, dal canto suo, sta per adottare due provvedimenti riguardanti questi capanni, in attesa che si trovi la strada 'nazionale' per modificare il regio decreto.

Come spiega l'assessore Andrea Corsini, «con la legge di assestamento di bilancio di fine luglio introdurremo un allungamento del periodo della concessione da 12 a 19 anni e introdurremo il tema della **valorizzazione**. Chi investirà nella regolarizzazione del capanno, allo scadere della concessione avrà diritto a un indennizzo per la spesa affrontata. Speriamo - conclude Corsini - che si creino le condizioni per andare incontro alle esigenze dei capannisti dei Fiumi **Uniti**».

lo. tazz.

LA PROTESTA
A sinistra e in alto, la manifestazione del 7 giugno scorso che ha visto trecento capannisti in piazza. Calati per manifestare solidarietà con chi non riesce a ottenere la concessione (foto Zoni)

LA REGIONE, dal canto suo, sta per adottare due provvedimenti riguardanti questi capanni, in attesa che si trovi la strada 'nazionale' per modificare il regio decreto. Come spiega l'assessore Andrea Corsini, «con la legge di assestamento di bilancio di fine luglio introdurremo un allungamento del periodo della concessione da 12 a 19 anni e introdurremo il tema della **valorizzazione**. Chi investirà nella regolarizzazione del capanno, allo scadere della concessione avrà diritto a un indennizzo per la spesa affrontata. Speriamo - conclude Corsini - che si creino le condizioni per andare incontro alle esigenze dei capannisti dei Fiumi **Uniti**».

lo. tazz.

PROTESTA L'7 GIUGNO I PROPRIETARI DI STRUTTURE SONO SCESI IN PIAZZA

Tutti uniti contro gli abbattimenti

IL CULMINE della protesta dei capannisti porta la data del 7 giugno. In piazza Calata si sono ritrovati in un'occasione a sollevare cartelli del tipo "Salviamo i capanni" e "No a una Regione che vuole demolire i capanni". Tutto il movimento dei capannisti ravennati ha preso una posizione netta e ha aderito alla manifestazione promossa dalla cooperativa dei proprietari di capanni sui Fiumi Uniti. In questi anni, grazie al Regolamento organico del Comune, la stragrande maggioranza dei proprietari di questo antica tradizione locale è riuscita a regolarizzare la posizione. Nonostante un accordo con la prefettura civile è stato studiato il progetto che afferma che i capanni sulla golena non sono periodici, la Regione non rischia a 38 capanni la concessione. «Chiediamo alla Regione - dice Carlo Camba a nome della cooperativa - che si faccia chiarezza sulle ragioni che hanno portato alla decisione di escludere i capanni dei Fiumi Uniti. Infatti, nel corso di due incontri che abbiamo avuto con la Regione abbiamo assistito a un alternarsi di motivazioni che andavano dagli aspetti normativi a quelli tecnici legati alla sicurezza dei capanni. Motivazioni che secondo la Regione pregiudicano il rilascio della concessione. I capannisti replicano ricordando che i capanni sui Fiumi Uniti ci sono almeno da 60 anni e la spesa per abbatterli e rifarli è alta. Lo studio promosso dal Comune e realizzato dall'università di Bologna sul rischio dai capanni sui diversi fiumi romagnoli dimostra che ci sono tutti i requisiti per il rinnovo modesto della concessione».

PROTESTA IL 7 GIUGNO I PROPRIETARI DI STRUTTURE SONO SCESI IN PIAZZA

Tutti uniti contro gli abbattimenti

IL CULMINE della protesta dei capannisti porta la data del 7 giugno. In piazza Caduti si sono ritrovati in trecento a sollevare cartelli del tipo 'Salviamo i capanni' e 'No a una Regione che vuole demolire i capanni'. Tutto il movimento dei capannisti ravennati ha preso una posizione netta e ha aderito alla manifestazione promossa dalla cooperativa dei proprietari di capanni sui **Fiumi Uniti**. In questi anni, grazie al Regolamento capanni del Comune, la stragrande maggioranza dei sostenitori di questa antica tradizione locale è riuscita a regolarizzare la posizione. Nonostante un accordo con la protezione civile e uno studio **idrogeologico** che afferma che i capanni sulla golena non sono pericolosi, la Regione non rilascia a 38 capannisti la concessione. «Chiediamo alla Regione - disse Carlo Gambi a nome della cooperativa - che si faccia chiarezza sulle ragioni che hanno portato alla decisione di escludere i capanni dei **Fiumi Uniti**. Infatti, nel corso di due incontri che abbiamo avuto con la Regione abbiamo assistito a un alternarsi di motivazioni che andavano dagli aspetti normativi a quelli **tecnici** legati alla **sicurezza** dei capanni». Motivazioni che secondo la Regione pregiudicano il rilascio della concessione. I capannisti replicano ricordando che i capanni sui **Fiumi Uniti** ci sono almeno da 60 anni «e in questo periodo hanno retto alle piene». Lo studio promosso dal Comune e realizzato dall' università di Bologna sul rischio dai capanni nei diversi fiumi romagnoli afferma che «i risultati ottenuti portano a ritenere modesto l' effetto del sovrizzo dovuto ai capanni».

Acqua Ambiente Fiumi

Lavori più veloci del previsto Martedì chiude il ponte Assi

L' intervento è all' ultima fase con un mese di anticipo

DOVEVA essere chiuso solo da agosto, ma i lavori procedono più spediti del previsto. E così già da martedì prossimo non sarà più possibile passare sopra al ponte Assi, il manufatto sulla Ravennana all' incirca all' altezza dell' intersezione tra i **fiumi Montone** e Ronco, e su cui il Comune sta facendo lavori già da marzo. In questi mesi infatti il ponte è rimasto aperto in un solo senso di marcia, in direzione centro, ma era già stato annunciato che sarebbe stato necessario chiuderlo totalmente negli ultimi tre mesi dell' intervento. «I lavori relativi alla prima fase, della durata prevista di circa cinque mesi - scrive il Comune in una nota -, con modifiche alla circolazione viaria attraverso l' istituzione di un senso unico di circolazione per tutti i veicoli e pedoni, sono in via di completamento. Tale condizione ha permesso di anticipare l' arrivo della seconda fase dei lavori, programmata per il 4 agosto, al 9 luglio. Ora l' obiettivo del Comune è riaprire il ponte prima del previsto, risparmiando così anche ai disegni dei commercianti della zona che in questi mesi hanno sofferto per il senso unico. La fine dell' intervento è prevista per il 12 novembre ma ora, con un mese di vantaggio, il ponte potrebbe essere riaperto già a metà o all' inizio di ottobre, semplificando la zona anche in vista della riapertura delle scuole. Nei prossimi giorni verrà installata la segnaletica per i percorsi alternativi, e fino alla fine dei lavori verrà ripristinata la strada a sinistra per i veicoli da Cella sulla Ravennana, in attesa del tratto di strada dal distributore al ponte Assi in sede consentita il transito solo ai residenti».

IERI mattina in Comune si sono incontrati i tutti i commercianti della zona, convocati da Palazzo Merlato nei giorni scorsi, e che in questi mesi si sono più volte lamentati per i disagi. In particolare le attività della zona avrebbero preferito un semaforo con senso unico alternato al posto del senso unico, negato però dall' amministrazione comunale che temeva che avrebbe comportato code. Ora, con la chiusura del ponte, la polemica si conclude: ma occorre superare i mesi più duri. L' assessore ai Lavori pubblici Roberto Fagnani ieri ha spiegato ai commercianti la novità affiancato dai tecnici comunali. «L' incontro personalmente mi ha lasciato soddisfatto - commenta Franco Gallamini, titolare del bar e locanda del Gufo -. Bene che i lavori procedano spediti: prima il ponte riapre e meglio è, e ho apprezzato che l' amministrazione ci abbia messo al corrente di tutto». Certo la situazione è di forte disagio: «Il lavoro per me è calato del 40% - prosegue Gallamini - e per questo motivo ho dovuto lasciare a casa una

RAVENNA PRIMO PIANO 7

I NODI DELLA VIABILITÀ

Lavori più veloci del previsto Martedì chiude il ponte Assi

L' intervento è all' ultima fase con un mese di anticipo

DOVEVA essere chiuso solo da agosto, ma i lavori procedono più spediti del previsto. E così già da martedì prossimo non sarà più possibile passare sopra al ponte Assi, il manufatto sulla Ravennana all' incirca all' altezza dell' intersezione tra i fiumi Montone e Ronco, e su cui il Comune sta facendo lavori già da marzo. In questi mesi infatti il ponte è rimasto aperto in un solo senso di marcia, in direzione centro, ma era già stato annunciato che sarebbe stato necessario chiuderlo totalmente negli ultimi tre mesi dell' intervento. «I lavori relativi alla prima fase, della durata prevista di circa cinque mesi - scrive il Comune in una nota -, con modifiche alla circolazione viaria attraverso l' istituzione di un senso unico di circolazione per tutti i veicoli e pedoni, sono in via di completamento. Tale condizione ha permesso di anticipare l' arrivo della seconda fase dei lavori, programmata per il 4 agosto, al 9 luglio. Ora l' obiettivo del Comune è riaprire il ponte prima del previsto, risparmiando così anche ai disegni dei commercianti della zona che in questi mesi hanno sofferto per il senso unico. La fine dell' intervento è prevista per il 12 novembre ma ora, con un mese di vantaggio, il ponte potrebbe essere riaperto già a metà o all' inizio di ottobre, semplificando la zona anche in vista della riapertura delle scuole. Nei prossimi giorni verrà installata la segnaletica per i percorsi alternativi, e fino alla fine dei lavori verrà ripristinata la strada a sinistra per i veicoli da Cella sulla Ravennana, in attesa del tratto di strada dal distributore al ponte Assi in sede consentita il transito solo ai residenti».

FRANCO GALLAMINI
«Si va spediti, sono contento»

«SONO CONTENTO che i lavori procedano spediti e ho apprezzato molto l' incontro in Comune con cui l' amministrazione ci ha spiegato prima che lo venissimo a sapere dai giornali - commenta Franco Gallamini, titolare del bar e locanda del Gufo -. Il lavoro per me è calato del 40% con la chiusura di un senso di marcia: ho dovuto lasciare a casa una ragazza. Ora spero solo che i lavori finiscano in fretta».

GIANLUCA SASSI
«Senza dubbio una buona notizia»

«SIAMO stati convocati in Comune, visto che gli c' era una tavola di trattative aperte con noi commercianti - spiega Gianluca Sassi, cognoscente del distributore sulla Ravennana -. Il fatto che i lavori procedano più veloci del previsto è senza dubbio una buona notizia. Ci eravamo però preparati ad affrontare il problema in questi dipendimenti da agosto: ora vediamo come fare».

MATTEO BROCCHI
«Siamo in difficoltà coi dipendenti»

MATTEO Brocchi, cognoscente del distributore sulla Ravennana, è contento per la novità ma teme che questo comporterà code e abbiano già ridotto la loro offerta con la chiusura di un senso di marcia - commenta -. Pensavamo di avere ancora un mese davanti per valutare cosa fare con la chiusura definitiva, ma ora dobbiamo decidere in fretta. Non vogliamo licenziare, vorremmo congelarli fino alla riapertura».

Sara Seravelli
Settimanale di notizie

Acqua Ambiente Fiumi

ragazza».

Si tratta di difficoltà comuni a tutta la zona.

Anche al distributore Ravegnana carburanti c'è lo stesso problema: «Non sappiamo bene come sentirci - dicono Gianluca Sassi e Matteo Brocchi -. Da un lato ne siamo felici: ben venga se i lavori procedono spediti, dal Comune ci hanno detto che c'è la possibilità che la strada riapra prima e questo è senza dubbio un'ottima notizia. Dall'altro, però, pensavamo di avere ancora un mese di tempo per capire come fare con i nostri due dipendenti: già dall'inizio dei lavori abbiamo dovuto ridurre loro ore e stipendio perché il senso unico sul ponte ha ridotto di molto il nostro lavoro. Ora vogliamo rivolgerci a Confesercenti per capire come fare: non vogliamo licenziarli, vorremmo 'congelarli' in attesa della riapertura del ponte, ma non sappiamo se c'è una formula al caso nostro. E pensavamo di avere ancora un mese di tempo per pensare bene a cosa fare».

DA LUNEDÌ 8 luglio intanto anche il trasporto pubblico subirà delle modifiche. La linea 3, giunta a Madonna dell'Albero, proseguirà lungo le vie Ravegnana - Ss16 - Quaroni - Alberti per poi riprendere il suo regolare percorso da via Ravegnana e via Falconieri: per questo motivo le corse feriali in partenza da Madonna dell'Albero e quelle festive in partenza da San Bartolo verranno anticipate di 3 minuti. Le fermate di via Ravegnana poste tra la Ss16 e il fiume Montone saranno invece sospese fino alla fine dei lavori. Allo stesso modo anche le linee 156 e 159 da Madonna dell'Albero passeranno dalle vie Ravegnana - Ss16 - Classicana e viale Randi.

Sara Servadei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

I GUAI DEL PORTO I NUOVI FRONTI GIUDIZIARI

Casse di colmata, la Procura fa appello contro le assoluzioni

Chiesta la condanna anche per gli ex vertici di Sapir, proprietaria di alcuni terreni in cui sono stati stoccati i fanghi del Candiano e per il presidente della Cmc

RAVENNA Tre condannati e tre assolti. Il processo sulla gestione dei fanghi di dragaggio del canale Candiano era finito con una sorta di "pareggio". Una sentenza, quella che il 18 gennaio scorso ha condannato l'ex presidente di Autorità Portuale e due ex amministratori della Cmc assolvendo invece due ex vertici di Sapir e il presidente della Cmc, che ha lasciato insoddisfatta la Procura. Per questo, lette le motivazioni del dispositivo, il procuratore capo Alessandro Mancini e il pubblico ministero Marilù Gattelli hanno firmato il ricorso alla Corte d' Appello di Bologna, spingendosi oltre la richiesta di condanna dei tre imputati assolti, e cioè l'ex presidente e l'ex ad di Sapir, Matteo Casadio e Roberto Rubboli, nonché il presidente della cooperativa di via Trieste Alfredo Fioretti (erano difesi dagli avvocati Mauro Cella rosi, Maurizio Merlini, Ermanno Cicognani e Roberto Fariselli); il ricorso punta anche a un nuovo giudizio in merito al deposito incontrollato di rifiuti speciali non pericolosi, reato per il quale tutti gli imputati erano stati ritenuti non colpevoli perché "il fatto non sussiste".

Nelle 154 pagine scritte dai pm ravennati, si parla di valutazioni erranee degli elementi di prova, ma anche di passaggi contraddittori e insufficienti, presenti nelle motivazioni depositate dal giudice monocratico Federica Lipovscek. Il togato aveva condannato l'ex numero uno di Autorità portuale, Galliano Di Marco (tutelato dall'avvocato fiorentino Gilberto Giusti) a 16 mesi e 14mila euro di ammenda, mentre l'allora ad di Cmc Dario Foschini e il consigliere del cda Maurizio Fucchi (difesi dall'avvocato Roberto Fariselli), avevano incassato 9 mesi e ammende rispettivamente da 10mila e 9mila euro. Aveva inoltre disposto le spese di smaltimento e di bonifica a carico dei tre imputati, affidando al sindaco -in qualità di responsabile dell'amministrazione competente - il compito di individuare e stabilire le tempistiche.

La sentenza Di fatto la sentenza aveva attribuito la responsabilità al committente dei lavori, Autorità Portuale, e parzialmente all'appaltatore Cmc, assolvendo la proprietà dei terreni Sapir, disponendo anche il dissequestro dei terreni e la restituzione ai legittimi proprietari.

Si trattava delle casse di colmata denominate "Trattaroli 1, 2 e 3", "Nadep Interna e Centrale", "Na dep via Trieste", "Centro direzionale" e "Avamposto Porto Corsi ni", appositamente realizzate per contenere temporaneamente i fanghi di dragaggio provenienti dai lavori di escavo, ottenuti durante i lavori di manutenzione e approfondimento del canale. In quelle aree erano stati depositati fanghi tra 104mila e



Acqua Ambiente Fiumi

600mila metri cubi ciascuna, facendo leva su un iter autorizzativo partito nel lontano 1994.

L'inchiesta Tuttavia, stando a quanto ricostruito nel corso dell'inchiesta coordinata dalla Procura, a dispetto delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia tra il 2004 e il 31 dicembre del 2012, i fanghi si erano sovrapposti a quelli già depositati, rimanendoci per più di tre anni e andando oltre il termine delle autorizzazioni. Così, da deposito di rifiuti incontrollato e non autorizzato, si era passati secondo l'accusa a una discarica abusiva.

L'inchiesta sui presunti reati ambientali era entrata nella fase più eclatante, nel 2015, quando erano stati notificati 10 avvisi di garanzia, coinvolgendo anche il predecessore di Di Marco, Giuseppe Parrello, l'ex presidente di Sapir Giordano Angelini e l'ex vice presidente del cda di Cmc Guido Leoni. Le loro posizioni erano poi state smarcate dalle accuse grazie ai tempi di prescrizione, mentre la prematura scomparsa nel 2017 dell'allora presidente di Cmc Massimo Matteucci aveva portato allo stralcio dell'ultimo tra i grandi nomi finiti nel mirino.

La richiesta di confisca in chiusura, il ricorso della Procura torna proprio su quelle aree in cui tuttora rimangono stoccati i fanghi, chiedendola confisca delle casse di colmata Trattaroli 1, 2 e 3, Nadep Interna e Centrale, ancora di proprietà di Sapir, che l'accusa considera ancora «autore del reato». Sono escluse infatti l'Avamposto Corsini, di proprietà demaniale, il Centro Direzionale e Nadep via Trieste, ora in capo a altri proprietari. Su quelle casse di colmata esistono già progetti di bonifica e recupero. Che, scontato ribadirlo, dovranno attendere i prossimi gradi di giudizio.

FEDERICO SPADONI

Ponte Assi chiuso da martedì Ecco i percorsi alternativi

Intervento da 700mila euro necessario per mettere in sicurezza l'infrastruttura

RAVENNA Da martedì la viabilità ravennate dovrà rinunciare al Ponte Assi: inizieranno i lavori di profonda ristrutturazione del collegamento viario, per una durata che dovrebbe anticipare la data contrattualmente prevista di fine lavori. L'intervento, infatti, inizia anch'esso in anticipo visto che era in un primo momento pianificato per agosto. La seconda fase degli interventi, in corso di realizzazione da cinque mesi, verrà avviata pertanto il 9 luglio con la preparazione dell'impalcato, con la rimozione del pacchetto di conglomerato bituminoso esistente, per la fase delicata del sollevamento del ponte stesso, per procedere poi con la ristrutturazione delle zone di appoggio e la posa in opera dei nuovi sistemi di appoggio. A completamento dell'opera sono previsti il taglio dei cordoli continui, il rifacimento della raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, la ripavimentazione stradale e la sostituzione dei guard-rail.

Il costo dell'intervento, imprescindibile per la sicurezza pubblica, sarà di 700mila euro.

Come cambia la viabilità Nei prossimi giorni sarà quindi installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni. I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all'altezza della rotonda fra ss16 e Ravennana ed utilizzare rispettivamente l'uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale e l'uscita verso via Dismano se diretti a Ponte Nuovo. I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via Cella potranno, all'altezza di Madonna dell'Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano. Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la ss16 potranno utilizzare le immissioni sulla statale da viale Randi e da via Dismano.

Inoltre per tutta la durata dei lavori verrà ripristinata la possibilità di svoltare a sinistra per i veicoli in uscita da via Cella verso l'immissione sull'Adriatica e nel tratto di via Ravennana compreso fra il distributore carburanti e lo stesso ponte Assi sarà consentito il transito ai soli residenti e domiciliati.

Nuovi percorsi per i bus Start Romagna informa intanto che a partire da lunedì la linea 3, giunta a Madonna dell'Albero, verrà istradata lungo le vie Ravennana - ss 16 Classi cana - Quaroni - Alberti per

ANTICIPATA LA SECONDA FASE DEI LAVORI

Ponte Assi chiuso da martedì Ecco i percorsi alternativi

Intervento da 700mila euro necessario per mettere in sicurezza l'infrastruttura

RAVENNA Da martedì la viabilità ravennate dovrà rinunciare al Ponte Assi: inizieranno i lavori di profonda ristrutturazione del collegamento viario, per una durata che dovrebbe anticipare la data contrattualmente prevista di fine lavori. L'intervento, infatti, inizia anch'esso in anticipo visto che era in un primo momento pianificato per agosto. La seconda fase degli interventi, in corso di realizzazione da cinque mesi, verrà avviata pertanto il 9 luglio con la preparazione dell'impalcato, con la rimozione del pacchetto di conglomerato bituminoso esistente, per la fase delicata del sollevamento del ponte stesso, per procedere poi con la ristrutturazione delle zone di appoggio e la posa in opera dei nuovi sistemi di appoggio. A completamento dell'opera sono previsti il taglio dei cordoli continui, il rifacimento della raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, la ripavimentazione stradale e la sostituzione dei guard-rail.

Come cambia la viabilità
Nei prossimi giorni sarà quindi installata segnaletica temporanea per tutte le relative deviazioni. I veicoli provenienti dalla statale 16 Adriatica e diretti a Ravenna potranno proseguire dritto all'altezza della rotonda fra ss16 e Ravennana ed utilizzare rispettivamente l'uscita di viale Randi se diretti in zona ospedale e l'uscita verso via Dismano se diretti a Ponte Nuovo. I veicoli provenienti dalla strada provinciale 27 via Cella potranno, all'altezza di Madonna dell'Albero, seguire il percorso alternativo di via Casalegno, via Stradello, via Dismano. Come già avviene ora i veicoli che da Ravenna sono diretti verso la ss16 potranno utilizzare le immissioni sulla statale da viale Randi e da via Dismano.

Nuovi percorsi per i bus
Start Romagna informa intanto che a partire da lunedì la linea 3, giunta a Madonna dell'Albero, verrà istradata lungo le vie Ravennana - ss 16 Classi cana - Quaroni - Alberti per poi riprendere il suo regolare percorso. Conseguentemente le linee locali in partenza da Madonna dell'Albero e quelle festive in partenza da San Bartolomeo verranno anticipate di 3 minuti. Le fermate di via Ravennana ponte tra la ss 16 Classi cana e il Fiume Montone saranno sospese. Infine, le linee 156 e 159 verranno istradate lungo le vie Ravennana, ss 16 Classi cana, fonda.

Impedimento di praticare sport, attività importante per lo sviluppo psico-fisico e per l'acquisizione di skills di vita sana e coerenti fra loro dal più giovane all'adulto.
È importante per accedere al contributo sono un bene, rilasciati nel 2019, non possono essere in corso di pratica sportiva. Il contributo per ciascun minore interessato, sarà di 150 euro e il giustificativo o la somma dei giustificativi di spesa presentati sarà pari o superiore a tale cifra. La somma delle spese giustificative risultate inferiori a 150 euro, l'ammontare del contributo sarà pari a tale somma. Per ciascun nucleo familiare non potrà essere erogata una somma di contributo superiore a 400 euro. Il Comune procederà alla formazione della graduatoria finale e all'assegnazione delle somme disponibili.

Le domande per la stagione 2018/19 possono essere presentate fino al 30 agosto.

RAVENNA Ragazzi e ragazze che abbiano praticato uno sport per almeno quattro mesi nell'anno sportivo 2018/2019 (1 dicembre 2018 al 30 giugno 2019) in società sportive riconosciute dal Coni o associazioni aderenti al territorio di competenza sportiva, possono partecipare al bando.

Contributi per ragazzi che praticano sport Aperto il bando

Contributi per l'attività sportiva

Le domande dovranno essere presentate fino a venerdì 30 agosto entro le 12. Per informazioni e il regolamento il Servizio sociale associato via M. D'Argento 2 o telefonando allo 0544 822255 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. E-mail: segreteria@comune.ra.it. Oppure inviare una mail all'indirizzo occulghina@comune.ra.it.

Acqua Ambiente Fiumi

poi riprendere il suo regolare percorso. Conseguentemente le corse feriali in partenza da Madonna dell'Albero e quelle festive in partenza da San Bartolo verranno anticipate di 3 minuti. Le fermate di via Ravegnana poste tra la ss 16 Classicana e il Fiume Montone saranno sospese. Infine, le linee 156 e 159 da Madonna dell'Albero verranno istradate lungo le vie Ravegnana, ss 16 Classicana, Randi.

PROVE DI CARICO: PONTE DI VIADANA-BORETTO CHIUSO NELLA GIORNATA DI DOMANI

VIADANA Chiusura al traffico del ponte sul fiume Po tra Viadana e Boretto dalle ore 8.30 alle ore 19.30 di domani, sabato 6 luglio per effettuare la seconda sessione di prove di collaudo statico della struttura dopo i recenti interventi di manutenzione.

Il traffico sarà indirizzato su SP 59 "Viadanese", su SP 57 "Mantova -S. Matteo-Viadana" e SP 93 "57 bis raccordo ponte sul Po-Guastalla" per i veicoli diretti a Boretto - Sorbolo. La circolazione sarà invece deviata su SP ex SS 358 "Di Castelnuovo" verso Casalmaggiore per i veicoli diretti a Parma. I lavori di adeguamento statico delle strutture sulla SP ex SS n. 358 Di Castelnuovo" sono stati conclusi da poco. Per effettuare le prove di collaudo è indispensabile vietare il transito ad ogni veicolo.

26 la Voce di Mantova Venerdì 5 LUGLIO 2019

OGGIO-PO

Sulla questione del dirigente scolastico comuni ottimisti ma lo stallo preoccupa
I due comuni stanno accelerando i tempi per superare una situazione di impasse. Chiesto un appuntamento al provveditore

CASALMAGGIORE
Rientrare dalla pensione per la carenza di anestesisti
L'ex primario dell'Oglio-Po Luigi Borghesi risponde alla chiamata dell'Asst e ritorna in servizio

PROVE DI CARICO: PONTE DI VIADANA-BORETTO CHIUSO NELLA GIORNATA DI DOMANI

SABBONETA
Gorni saluta al suo posto in consiglio entra Lorena Ghezzi

«Voce a Mantova»
GLI APPUNTAMENTI SPECIALI GIORNO PER GIORNO